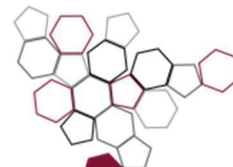




Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e Protezione Ambientale del Veneto



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## ANNO 2021

Il Bilancio di Esercizio dell'Agenzia Regionale per la  
Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto del 2021



**Direttore Generale**  
*Loris Tomiato*

**PADOVA, aprile 2022**

**ARPAV**

*Agenzia Regionale per la Prevenzione e  
Protezione Ambientale del Veneto  
Direzione Generale  
Via Ospedale Civile n. 24  
35121 Padova  
Italy  
Tel. +39 049 8239 301  
Fax +39 049 660966  
e-mail: [dg@arpa.veneto.it](mailto:dg@arpa.veneto.it)  
[www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)*

## Indice

1. Criteri generali di predisposizione della relazione sulla gestione	pag. 2
2. Generalità sul territorio servito e sull'organizzazione dell'Agenzia	pag. 3
3. Le attività realizzate da ARPAV nel corso del 2021	pag. 5
4. La gestione economico finanziaria dell'Agenzia	pag. 9
4.1. Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari	pag. 9
4.2. <b>Stato Patrimoniale</b> del bilancio di esercizio 2021	pag. 10
4.2.1. Relazione sugli scostamenti	pag. 10
4.3. <b>Conto Economico</b> bilancio di esercizio 2021 e relazione sugli scostamenti	pag. 25
4.3.1. <b>Bilancio di Esercizio 2021</b>	pag. 25
4.3.2. Confronto tra Bilancio di Esercizio 2021 e Bilancio preventivo assestato 2021	pag. 30
4.3.3. Confronto tra Bilancio di Esercizio 2021 e 2020	pag. 36
4.4. Indici di composizione	pag. 49
4.5. Attestazione dei tempi di pagamenti	pag. 55
4.6. Dati sui pagamenti	pag. 57
5. Obiettivi gestionali assegnati dalla Giunta Regionale al Direttore Generale per l'anno 2021. Relazione sul relativo grado di raggiungimento	pag. 57
6. Considerazioni conclusive	pag. 61

## 1. Criteri generali di predisposizione della relazione sulla gestione

La Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, istitutiva di ARPAV, come modificata dall'art. 61 della L.R. n. 45/2017, stabilisce all'art. 2, comma 2 bis, *“(omissis) ...Si applicano all'ARPAV le norme di bilancio e di contabilità previste dal Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 92”, nonché gli schemi di bilancio, per quanto compatibili, previsti per le aziende del servizio sanitario.”*

La relazione sulla gestione, che corredata il bilancio di esercizio 2021, è redatta osservando le disposizioni del Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 che reca *“i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”*, nonché i principi del Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso decreto e fornisce tutte le informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione economico-finanziaria dell'esercizio. Vengono, in particolare, presentati lo stato patrimoniale (SP) e il conto economico (CE) dell'Ente, con un adeguato confronto dei dati a consuntivo dell'esercizio 2021 con quello dell'anno precedente.

Con nota prot. 4493 del 10/04/2018 ad oggetto *“Direttive per la redazione bilancio esercizio 2017”*, la Regione del Veneto – Azienda Zero, ha fornito all'Agenzia *“gli indirizzi e i riferimenti contabili a cui attenersi per una redazione omogenea ed uniforme della documentazione afferente il bilancio di esercizio 2017”*, **che risulta essere l'ultima agli atti dell'Agenzia e alla quale si è dato applicazione anche nella redazione del presente bilancio di esercizio per l'anno 2021.**

ARPAV, dovendosi conformare alle norme di bilancio e di contabilità previste dal Titolo II del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha adottato il bilancio di esercizio 2021 nei modi e nei tempi previsti dagli artt. 26 e 31, oltre a tener conto, per quanto compatibili, delle direttive impartite dalla Regione del Veneto.

## 2. Generalità sul territorio servito e sull'organizzazione dell'Agenzia

L'Agenzia svolge la sua attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto con un'articolazione territoriale corrispondente alle 7 Province per lo svolgimento dei controlli ambientali e dei monitoraggi sullo stato dell'ambiente.

Altre attività, in particolare quella dei dipartimenti regionali, sono organizzate su base regionale.

### La struttura organizzativa dell'Agenzia

L'Agenzia si articola in 7 Dipartimenti provinciali e 5 Dipartimenti aventi ambiti di competenza regionale. A sovrintendere l'attività dei Dipartimenti è la Direzione centrale, che si compone della Direzione Generale, dell'Area Innovazione e Sviluppo, dell'Area Tecnica e Gestionale e dell'Area Giuridica e Organizzativa. A loro volta, le Aree e i Dipartimenti sono articolati in Unità Organizzative e Staff professionali.

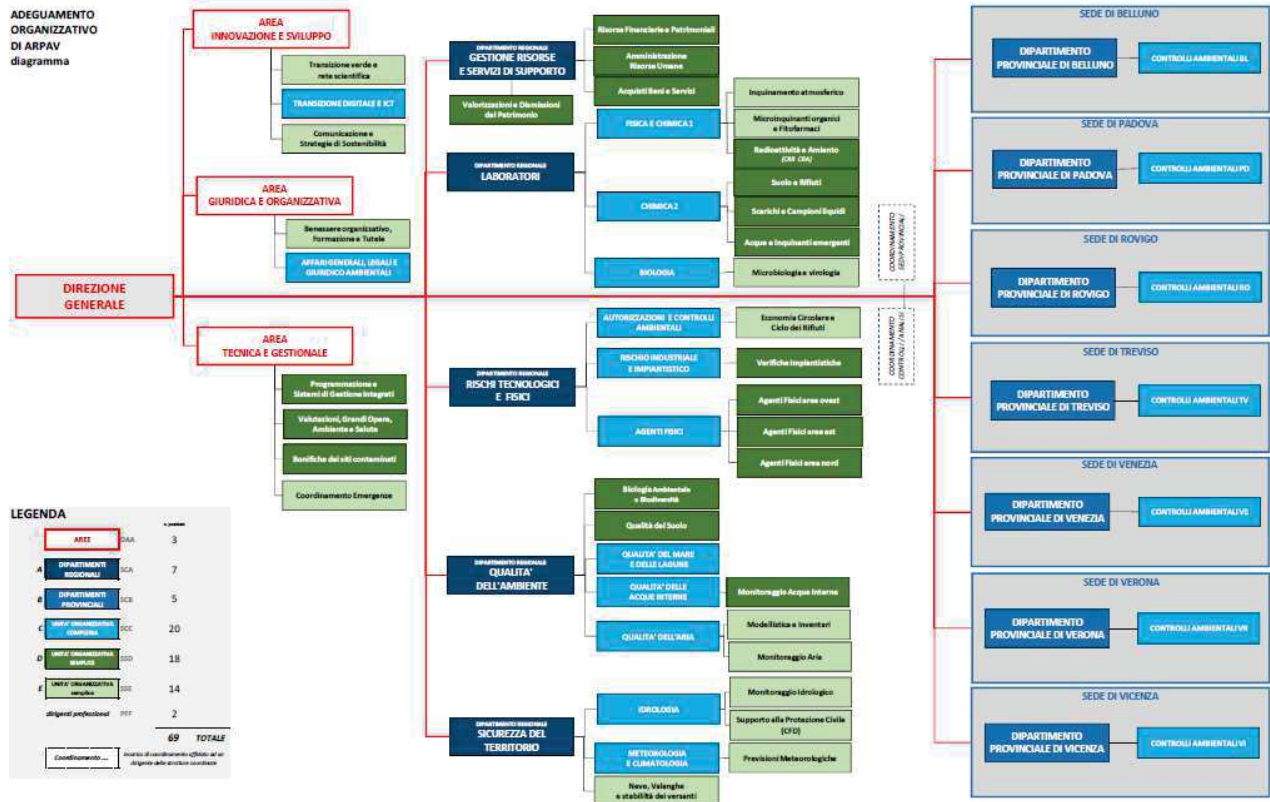
Nell'organigramma del modello organizzativo aziendale, giusta Deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 5/11/2020, successivamente modificata con Decreto del Commissario Straordinario n. 253 del 2/09/2021, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo dell'Agenzia, sono previste n. 64 strutture dirigenziali di natura gestionale e n. 2 posizioni dirigenziali aventi competenze di natura professionale.

Gli incarichi ai Direttori dei Dipartimenti Regionali e Provinciali e ai Dirigenti di Unità Organizzativa/IPAS sono stati affidati, con decorrenza 01/01/2021, rispettivamente con le Deliberazioni del Direttore Generale n. 361 del 2/12/2020 e n. 371 dell'11/12/2020.

Si riporta, nella tabella seguente, il dettaglio numerico degli incarichi dirigenziali previsti nella dotazione organica al 31/12/2021:

<b>Strutture</b>	<b>Numeri</b>
Aree	3
Dipartimenti Regionali	5
Dipartimenti Provinciali	7
Unità Organizzative	52
<b>Totale strutture organizzative</b>	<b>67</b>
Staff Professionali	2
<b>Totali</b>	<b>69</b>

A seguire, si rappresenta l’organigramma delle strutture gestionali dell’Agenzia:



Secondo quanto previsto dall’art. 2428 del codice civile ai commi 5 e 6, si porta a conoscenza che, sono state apportate delle piccole modifiche alla struttura organizzativa con decorrenza 2022, adottate con Deliberazione del Direttore Generale n.162 del 24/12/2021 e con Deliberazione del Direttore Generale n. 15 del 20/01/2022.

### 3. Le attività realizzate da ARPAV nel corso del 2021

La relazione delle attività svolte da ARPAV, allegata al Bilancio di Esercizio, contiene la dimensione quantitativa delle attività tecnico-scientifiche realizzate nel corso del 2021 con le risorse disponibili. In continuità con il passato, per dare una visione unitaria nella rappresentazione di situazioni che spesso sono pluriennali, la relazione del 2021 è il documento di relazione annuale di ARPAV che classifica le attività secondo quanto previsto dal Catalogo Nazionale SNPA, approvato all’interno del sistema, quale strumento per rappresentare la dimensione operativa delle Agenzie e di ISPRA alla luce della Legge 132/2016, istitutiva dello stesso SNPA. Il Catalogo dei Servizi SNPA definisce le **Aree** di intervento dell’Agenzia con specifico riferimento alle lettere dell’art. 3, comma 1, della L. 132/2016, trovando riflesso anche in quanto previsto dalla L.R. 32/1996 e s.m.i., istitutiva di ARPAV. Le aree sono le seguenti (**Aree e Sottoaree**):

<b>A. MONITORAGGI AMBIENTALI</b>
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI
<b>B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI
<b>C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE
<b>D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO
<b>E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA</b>
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE
<b>F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>
F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE
<b>G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
<b>H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE
<b>I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
<b>L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI</b>
L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI
<b>M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE</b>
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL
<b>N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA</b>
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA

Ciascuna Area e Sottoarea contiene i veri e propri Servizi, a loro volta declinati in Prestazioni. Ciascuna Prestazione è poi valorizzata secondo alcune “Unità di Misura”, che rappresentano lo storico valore aggiunto di ARPAV nell'utilizzo dello strumento proposto a livello di SNPA.

ARPAV, infatti, utilizza un Catalogo per la classificazione delle proprie attività dal 2013, da quando cioè ha proposto, ed è stato approvato in sede di Comitato di Indirizzo dell'Agenzia, l'utilizzo di detto strumento per la pianificazione e rendicontazione delle attività (novembre 2013). Le unità di misura utilizzate nel 2021 sono il frutto dell'esperienza degli anni pregressi, che ha permesso all'Agenzia di meglio mettere a fuoco i contatori numerici delle prestazioni.

Le Unità di Misura sono:

- A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti
- B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche
- C. controlli
- D. campioni / misure
- E. report / pareri / bollettini
- F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione
- G. preparazione, acquisizione e analisi documentazione (non programmabile)

La rappresentazione dei dati contenuta nella Relazione di Attività ARPAV 2021 è stata proposta sia in modo sintetico, sia in modo dettagliato.

Una prima visione sintetica è stata fornita attraverso una valorizzazione generale delle principali unità di misura, ovvero quante aziende controllate, quanti controlli, quanti campioni analizzati, ecc., indipendentemente dalla prestazione per cui sono stati erogati. Una maggiore articolazione dei dati sintetici vede poi rappresentate le unità di misura per ciascuna area di attività.

Nella relazione, lo sviluppo dettagliato esposto di seguito alle sintesi evidenzia, poi, per ciascuna prestazione, la quantificazione delle unità di misura per qualsiasi analisi o elaborazione specifica.

Successivamente, l'utilizzo di alcuni indicatori e di analisi multi temporali, esplicita poi, in grafici e tabelle, un esame di insieme del volume della stessa attività e alcuni andamenti/confronti.

Lo scopo di questa rappresentazione a complessità crescente dei dati di attività è quello di rendere leggibili anche ai “non addetti ai lavori” l'attività dell'Agenzia, che è complessa e articolata: si pensi che il Catalogo dei Servizi SNPA prevede ben 97 prestazioni tecniche (in massima parte erogate da ARPAV), senza contare le attività gestionali di carattere generale e anche a supporto della stessa dimensione operativa.

Si propongono di seguito le prime due rappresentazioni sintetiche dell'attività 2021 di ARPAV:

#### L'ATTIVITÀ REALIZZATA NEL 2021 IN SINTESI

A	10.292	SITI O AZIENDE CONTROLLATE
B	27.550	ISPEZIONI EFFETTUATE
C	36.279	CONTROLLI EFFETTUATI
D	58.766	CAMPIONI O MISURE ANALIZZATE
E	20.678	VALUTAZIONI PRODOTTE
F	2.333	COMMISSIONI E INCONTRI TECNICI PARTECIPATI

La sintesi per Area:

<b>MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	2.092
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	5.378
	C. controlli	10.974
	D. campioni / misure	33.870
	E. report/pareri/bollettini	8.730
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	222
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	6.906



<b>CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	3.194
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	5.999
	C. controlli	12.944
	D. campioni / misure	5.757
	E. report/pareri/bollettini	3.809
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	176
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	9.908
<b>SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	44
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	49
	C. controlli	1.083
	D. campioni / misure	370
	E. report/pareri/bollettini	1.084
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	244
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	1.163
<b>FUNZIONI TECNICO - AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	82
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	49
	C. controlli	144
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	75
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	5
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	239
<b>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	3.376
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	112
	C. controlli	6.872
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	3.646
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	556
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	9.715
<b>SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	28
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	14.851
	C. controlli	45
	D. campioni / misure	18.732
	E. report/pareri/bollettini	24
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	4
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	128
<b>EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
	C. controlli	25
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	49
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	113
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	34
<b>PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	42
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	776
	C. controlli	478

	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	1.188
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	160
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	658

<b>ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1.319
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	110
	C. controlli	3.105
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	1.668
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	639
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	3.350

<b>MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	92
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	209
	C. controlli	453
	D. campioni / misure	33
	E. report/pareri/bollettini	258
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	138
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	1.590

<b>FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	19
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	14
	C. controlli	37
	D. campioni / misure	4
	E. report/pareri/bollettini	17
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	1
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	59

<b>ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	3
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	3
	C. controlli	119
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	130
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	75
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	226

#### 4. La gestione economico finanziaria dell'Agenzia

##### 4.1. Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico – finanziari

###### a) Limiti di spesa

L'Agenzia predispone un prospetto dei limiti di spesa relativi al personale di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni.

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Bilancio di esercizio 2021
Spese in materia di impiego pubblico	D.L. 78/2010 art. 9, c.28	1.324.184,20	919.273,19

#### **b) Obiettivi economico-finanziari**

Ai sensi dell'art. 17, comma 1 della Legge Regionale 18 ottobre 1996 n. 32 e successive modifiche, ARPAV è tenuta al pareggio di bilancio e il risultato di esercizio pari a 6.389 euro rispetta il vincolo richiesto.

### **4.2 STATO PATRIMONIALE del bilancio di esercizio 2021**

#### **4.2.1. Relazione sugli scostamenti**

Lo **Stato Patrimoniale**, rappresentato nella tabella sotto riportata, presenta la seguente situazione alla data di chiusura dell'esercizio 2021 comparata con l'esercizio precedente:

	situazione al 31.12.2020	variazioni 2021	situazione al 31.12.2021
<b>ATTIVO</b>			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	493.785	144.298	638.083
Immobilizzazioni materiali	61.532.448	-2.451.263	59.081.185
Immobilizzazioni finanziarie	900	-900	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>62.027.133</b>	<b>-2.307.865</b>	<b>59.719.268</b>
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	367.299	39.340	406.639
Crediti	7.917.033	273.205	8.190.238
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	35.627.812	4.548.543	40.176.355
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>43.912.144</b>	<b>4.861.088</b>	<b>48.773.232</b>
Ratei e risconti attivi	66.534	10.699	77.233
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>106.005.811</b>	<b>2.563.922</b>	<b>108.569.733</b>
<b>PASSIVO E NETTO</b>			
PATRIMONIO NETTO	78.460.929	1.596.597	80.057.526
Fondi per rischi ed oneri	11.929.836	1.443.865	13.373.701
Debiti	15.005.014	-505.216	14.499.798
Ratei e risconti passivi	610.032	28.676	638.708
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>106.005.811</b>	<b>2.563.922</b>	<b>108.569.733</b>

Di seguito viene rappresentata la situazione delle immobilizzazioni:

	<b>situazione al 31.12.2020</b>	<b>variazioni 2021</b>	<b>situazione al 31.12.2021</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	493.785	144.298	638.083
Immobilizzazioni materiali	61.532.448	-2.451.263	59.081.185
Immobilizzazioni finanziarie	900	-900	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>62.027.133</b>	<b>-2.307.865</b>	<b>59.719.268</b>

Analizzando il totale delle immobilizzazioni rispettivamente al 31/12/2020 e al 31/12/2021 si evince che persiste una diminuzione complessiva del valore che passa da 62.027.133 euro a 59.719.268 euro per effetto dell'aumento dei fondi di ammortamento, nonostante l'Agenzia continui nelle politiche di investimento.

La voce **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** registra anche per il 2021 un aumento di 144.298 euro, mantenendo il trend positivo dell'anno precedente che evidenzia maggiori investimenti rispetto all'aumento del fondo ammortamento, segnale di un continuo rinnovamento degli stessi.

La voce **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** segnala una diminuzione di 2.451.263 euro, determinata dalla riduzione del valore netto dei **fabbricati** che diminuisce di 2.127.830 euro, passando da 52.827.712 euro a 50.699.882 euro. Le politiche di investimento attuate dall'Agenzia sono state finalizzate, anche per quest'anno, a realizzare gli interventi di manutenzione essenziali nei fabbricati riservando le risorse ad acquisizione di attrezzature tecnico-scientifiche.

Nel corso del 2019 era iniziato, in sinergia con la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, un progetto finalizzato alla valorizzazione e dismissione del patrimonio nella disponibilità di ARPAV, attraverso procedure di asta pubblica dei beni immobili compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione approvato con DGR 1340/2019 e più precisamente:

- a. TV 17 – Complesso immobiliare - Via D'Annunzio, 12 – stima Agenzia delle Entrate - Prot. ARPAV n. 0064553/2017 - € 1.600.000,00;
- b. TV 18 – Complesso immobiliare - Piazza Pio X, 3 - stima Agenzia delle Entrate - Prot. ARPAV n. 0064553/2017 - € 739.500,00.

Al fine poi di valorizzare il patrimonio esistente, l'Agenzia si è impegnata a *“presentare, entro tre mesi dalla conclusione dei contratti di alienazione, un piano di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, coerente con i propri strumenti di programmazione economico-finanziaria”*.

Coerentemente a tutto ciò, la Regione del Veneto, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 272 del 10 marzo 2020 “*Alienazione immobili di proprietà ARPAV compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione approvato con DGR 1340/2019. Autorizzazione all'avvio delle procedure di asta pubblica*”, ha dato atto che “*nel caso di esito positivo delle aste, le conseguenti entrate - dedotte le spese tecniche sostenute da ARPAV - verranno introitate dalla Regione e destinate per la riqualificazione delle sedi ARPAV, ... omissis*”.

Questa operazione permetterà all’Agenzia una importante operazione di ammodernamento delle sedi immobiliari operative, senza gravare sul bilancio ordinario, ma operando, d’intesa con la Regione del Veneto, attraverso proventi straordinari derivanti da alienazioni di immobili non più funzionali all’attività di ARPAV.

Ad oggi la Regione è in attesa delle Perizie di Stima aggiornate dell’Agenzia del Territorio, richieste da Arpav in data 29/11/2021. Le stesse dovrebbero pervenire entro maggio 2022.

Sempre importanti e rilevanti sono stati gli investimenti in “*Attrezzature sanitarie e scientifiche*” che ammontano in nuovi acquisti per 1.146.798 euro. A tal proposito, viene riservato un approfondimento specifico sullo stato della strumentazione del Dipartimento Regionale Laboratori, ma ciò che in questa sede si vuole evidenziare è come l’Agenzia continui a ritenere prioritario investire ancor più nelle attrezzature sanitarie e scientifiche per mantenere alta l’efficienza e la qualità delle indagini di natura chimica, fisica e microbiologica.

La voce **automezzi** registra un aumento per nuovi acquisti, pari a 106.085 euro mantenendo la strategia di investimenti intrapresa.

La voce **immobilizzazioni materiali in corso e acconti** aumenta di 155.541 euro, dovuto essenzialmente alle attrezzature tecnico-scientifiche, che sono state consegnate ma non entrate nel ciclo produttivo. Si evidenzia che lo stock comprende gli acconti versati negli anni per l’acquisizione di un battello oceanografico (1.083.442 euro).

La voce **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** riporta un valore pari a **0 (zero) euro**, in quanto nel corso del 2021 si è conclusa la procedura di alienazione dell’unica partecipazione posseduta nella società FormAmbiente S.C.aR.L in liquidazione.

Nel corso dell’assemblea ordinaria dei soci convocata il 18/12/2020, era stato approvato con il 79% del capitale sociale il bilancio finale di liquidazione, che aveva rilevato un patrimonio netto finale di € 2.863,67, definendo il valore della quota di partecipazione di ARPAV, pari al 2,50% del capitale sociale, in € 71,58. Dal verbale di assemblea risultava, inoltre, che non era stato possibile procedere alla cancellazione immediata della società dai pubblici registri, data l’assenza di alcuni soci e la mancata espressione di loro specifica volontà in merito, che, pertanto, si sarebbe potuta attuare definitivamente trascorsi 90 giorni dalla trascrizione del bilancio finale di liquidazione nel registro imprese.

Considerato, quindi, che la procedura di cancellazione definitiva della società non era stata completata entro il 31/12/2020, ARPAV aveva mantenuto la partecipazione nel bilancio di esercizio 2020 alla voce Immobilizzazioni finanziarie, valore nominale di € 900,00, ed ha proceduto alla sua svalutazione nel corso dell'esercizio 2021 a conclusione della procedura.

In data 18/06/2021, infatti, la società FormAmbiente S.C.aR.L. in liquidazione è stata cancellata definitivamente dal Registro Imprese e il liquidatore ha provveduto in data 02/08/2021 al pagamento del valore finale di € 71,58 della quota di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014, l'Agenzia provvede annualmente ad attuare la razionalizzazione periodica e il censimento annuale della partecipazione, secondo le indicazioni congiunte che pervengono periodicamente dal MEF – Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti, attraverso provvedimenti annuali adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, così come di seguito approvati:

- Decreto del Commissario Straordinario n. 83 del 31/12/2018 – rilevazione al 31/12/2017;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 111 del 19/12/2019 – rilevazione al 31/12/2018;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 384 del 28/12/2020 – rilevazione al 31/12/2019;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 142 del 20/12/2021 – rilevazione al 31/12/2020.

Entro il 31/12 del corrente anno, l'Agenzia provvederà ad effettuare la rilevazione periodica al 31/12/2021 della partecipazione come non più detenuta.

## **AGGIORNAMENTO SULLO STATO DELLA STRUMENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE LABORATORI**

### **Premessa**

L'attività laboratoristica è, insieme a quella di controllo e di monitoraggio ambientale, il *core business* dell'Agenzia.

I Laboratori ARPAV hanno l'obiettivo principale di dare risposta alla domanda analitica istituzionale interna dell'Agenzia e a quella esterna. La capacità quantitativa è garantita dalla programmazione annuale di ARPAV, mentre la qualità delle prestazioni è assicurata dalla gestione di un rodato sistema di qualità conforme alla UNI EN ISO 17025:2018.

Il controllo ed il monitoraggio dell'ambiente rappresentano pertanto i compiti istituzionali di ARPAV secondo quanto stabiliscono la Legge regionale n. 32/1996 e la Legge n. 132/2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale."

Le analisi di laboratorio, aspetto significativo sia del controllo che del monitoraggio ambientale, hanno lo scopo di determinare e quantificare periodicamente tutti i parametri ambientali e sanitari delegati, previsti dalle norme di settore, nonché i cosiddetti:

- contaminanti prioritari: cioè sostanze chimiche che presentano un rischio significativo per l'ambiente acquatico, per cui la norma prevede dei valori limite o degli standard di qualità;
- contaminanti emergenti: cioè sostanze per le quali le norme non hanno ancora stabilito limiti. I contaminanti emergenti, sono da oltre un paio di decenni oggetto di attenzione da parte della comunità scientifica e più di recente, degli organi di pianificazione e controllo, sia a livello europeo che nazionale. Infatti, a seguito dei continui cambiamenti sociali, economici e tecnologici, anche l'ambiente cambia e si evidenziano nuovi e vecchi contaminanti in concentrazioni molto ridotte mai riscontrati in precedenza. Queste sostanze continuano ad essere scoperte negli ambienti abiotici e biotici. L'esigenza di monitorare e controllare la presenza di nuove sostanze organiche è infatti riconosciuta come cruciale per raggiungere buoni obiettivi di qualità ambientale; la presenza di miscele complesse di sostanze chimiche nelle matrici ambientali rappresenta infatti un rischio per l'ecosistema e la salute umana, riducendo la qualità delle risorse ambientali.

Per il Dipartimento Regionale Laboratori è indispensabile disporre di strumentazione adeguata e tecnologicamente aggiornata, considerato che la scienza ambientale ha focalizzato la sua attenzione sulla presenza di contaminanti emergenti nelle diverse matrici, in particolare nelle acque. I contaminanti sono infatti introdotti in ambiente attraverso tutte le attività umane, agricoltura, trasporti, industria e per un lungo periodo di tempo l'attenzione è stata posta su alcuni contaminanti, quali metalli pesanti e sostanze organiche persistenti (IPA, PCB, diossine), le quali risultano oggi le sole regolamentate.

Per comprendere il comportamento, il destino e gli impatti delle sostanze chimiche, i laboratori determinano specifici analiti e pertanto hanno l'esigenza di disporre, oltre che di metodi di prova robusti e sensibili, di strumentazione di elevata sensibilità e basata su diverse tecniche analitiche: cromatografiche, ottiche, spettrometriche, spettrofotometriche, elettrochimiche la cui acquisizione viene programmata e pianificata nel Piano investimenti annuale e triennale di ARPAV.

### **Qualità delle prestazioni**

A fine 2021 la strumentazione di alta tecnologia del laboratorio multi sito dell'Agenzia risulta classificata per il 19% come obsoleta (età dall'acquisto da 12 a 15 anni), 17% da sostituire (età dall'acquisto >15 anni). Il 47% è adeguata con età compresa tra 7 e 12 anni, mentre il 17% della strumentazione risulta completamente adeguata, cioè con un'età inferiore a 7 anni.

Tabella: apparecchiature di alta tecnologia suddivise per classe tecnologica nel periodo 2015-2021

anni dall'acquisto	n. apparecchiature in manutenzione						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
da 0 a 7 (completamente adeguata)	17	10	17	15	17	19	27
da 7 a 12 (adeguata)	62	60	56	57	59	60	75
da 12 a 15 (obsoleta)	13	23	26	25	24	23	31
> 15 (da sostituire)	10	15	18	18	18	17	27
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>108</b>	<b>117</b>	<b>115</b>	<b>118</b>	<b>119</b>	<b>160</b>

Nella tabella che segue è riportato il numero di apparecchiature del laboratorio attualmente in manutenzione/taratura (vedi capitolati di gara), suddiviso per classe tecnologica.

Classe tecnologica	Numero di apparecchiature						
	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
<b>altissima/alta</b>	102	110	117	119	118	119	160
<b>media</b>	80	78	79	75	74	80	90
<b>bassa</b>	715	720	771	785	790	799	867
<b>TOTALE</b>	<b>897</b>	<b>908</b>	<b>967</b>	<b>979</b>	<b>982</b>	<b>998</b>	<b>1.117</b>

Sulla base di quanto sopra considerato, per migliorare e potenziare la capacità di analisi, il Dipartimento Regionale Laboratori ha presentato un'importante proposta di Piano Investimenti pluriennale da realizzare.

### **Applicativo LIMS**

Il Dipartimento Regionale Laboratori utilizza il software LIMS in versione 6 (Laboratory Information Management System) della ditta Labware per gestire l'attività amministrativa ed analitica dei campioni di matrice ambientale ed alimentare.

Tale software è in uso da aprile 2009 e ha gestito ad oggi, circa 800.000 campioni con più di 14 milioni di determinazioni.

Quotidianamente fornisce accesso fino a 60 utenti contemporaneamente dalle sedi laboratoristiche del DRL.

Con le riorganizzazioni dell'Agenzia e la conseguente chiusura di alcuni servizi laboratori la gestione dei campioni ha subito profonde modifiche unificando a livello regionale la gestione amministrativa ed analitica dei campioni e il LIMS è stato via via adattato alla nuova organizzazione.



L'organizzazione prevede un Dipartimento Regionale Laboratori con tre sedi laboratoristiche: Treviso, Venezia, Verona e quattro punti di conferimento campioni presso i Dipartimenti Provinciali di Padova, Belluno, Rovigo e Vicenza.

ARPAV non aveva in essere un contratto di manutenzione con la ditta che ci aveva fornito il software LIMS e l'adeguamento informatico alle successive riorganizzazioni è stato effettuato in parte con l'acquisto di giornate di assistenza tecnica fornita dai tecnici Labware e in parte attingendo a risorse interne.

Dopo circa dodici anni di utilizzo e riarrangiamenti del software LIMS in uso si è deciso di adeguare il LIMS alle nuove esigenze ed è stato valutato che la migliore soluzione per l'Agenzia fosse l'aggiornamento della versione LIMS 6 alla versione LIMS 8.

Questa soluzione comporta una continuità con il passato, quindi un basso impatto per l'aggiornamento del personale che non sarà obbligato ad una nuova formazione e una piena rispondenza dell'interfacciamento del LIMS con numerosi altri software dell'Agenzia (principalmente SIRAV e catasti).

Inoltre il LIMS dispone delle funzionalità ormai imprescindibili per un moderno software di gestione dell'attività di laboratorio quali firma elettronica, uso da mobile, interfacciamento con la strumentazione analitica, possibilità di accesso da utilizzatori e clienti esterni all'Agenzia al fine di snellire le attività che gravano attualmente sul personale del DRL.

Nel corso del primo semestre 2021 i lavori si sono fermati a causa contagi da CoVid-19 e sono ripartiti a partire dal mese di luglio.

A fine 2021 sono stati conclusi i vari passaggi di TEST. Dal 25/01/2022 è iniziata la fase di verifica e presumibilmente a breve si terrà la prova generale del buon funzionamento del sistema.

Tempi previsti: entro giugno 2022 il sistema dovrà essere operativo.

### **Situazione del Piano Investimenti 2021**

Le proposte di investimento per l'anno 2020 hanno rappresentato un coerente aggiornamento della strumentazione obsoleta e quindi un adeguamento tecnologico del DRL. L'arrivo della nuova strumentazione è iniziato nel 2021 e l'obiettivo principale è quello di continuare l'aggiornamento e/o la sostituzione delle apparecchiature.

Considerato che l'obiettivo del piano di organizzazione multi sito prevede che la strumentazione di base sia la medesima nei tre laboratori, mentre quella specialistica sia di tipo specifica, le proposte di investimento fatte per il biennio 2021-2022 riguardano principalmente:

- aggiornamento della strumentazione gascromatografica con sistemi di rivelazione tradizionali. Tale strumentazione è utilizzata per identificare sostanze o gruppi di sostanze

mediante separazione, ma con selettività non elevata. Con la strumentazione richiesta, si propone la sostituzione di parte della strumentazione gascromatografica obsoleta con rivelatori tradizionali per disporre di rivelatori tecnologicamente adeguati a spettrometria di massa. Tali rivelatori sono adeguati, in particolare, per le analisi target, cioè per la rilevazione e la quantificazione di inquinanti selezionati o prioritari. Nell'analisi ambientale, la GC-MS combinata con la ionizzazione elettronica (EI) rappresenta ad oggi una tecnica precisa, affidabile ed efficiente per l'identificazione delle sostanze volatili e semivolatili in ambiente. La spettrometria di massa rappresenta il miglior sistema che combina selettività, sensibilità, affidabilità e contenuto informativo sia per le analisi *targeted* che per qualche analisi *untargeted*;

- sviluppare lo *screening non-target* mediante il processo e la valutazione dei dati strumentali per il riconoscimento di sostanze completamente sconosciute partendo dalla conoscenza di dati quali massa esatta, isotopi, frammentazioni. Sarà possibile l'identificazione di un largo spettro di classi di composti, come sostanze farmaceutiche e metaboliti, perfluorurati, ormoni, derivati dei prodotti disinfettanti, ritardanti di fiamma, e altri contaminanti emergenti;
- utilizzare sistemi di estrazione automatizzati ad alta efficienza per le complesse matrici ambientali, dato che l'estrazione e la purificazione dei campioni rappresentano aspetti cruciali del processo analitico. Tali apparecchiature potranno essere utili per aumentare la capacità analitica e ridurre i tempi di lavoro, ma anche per ridurre le quantità di solventi impiegate con benefici sia sulla salute dei lavoratori che minore produzione di rifiuti;
- aggiornare ed automatizzare la strumentazione per la determinazione dei parametri indicatori delle acque per ridurre la manualità e contenere i tempi di analisi;
- disporre di un nuovo strumento a maggiore efficienza per assicurare un maggior numero di controlli della radioattività nelle acque potabili;
- adeguare e potenziare la capacità analitica dei laboratori di biologia con la sostituzione di apparecchiature obsolete (termostati) e l'acquisto di nuove apparecchiature;
- adeguare la strumentazione ottica dei laboratori di biologia per migliorare le conoscenze della qualità biologica dell'ambiente che ci circonda anche a seguito delle recenti emergenze sanitarie.

Di seguito si riporta il fabbisogno di nuove apparecchiature di media, alta e altissima tecnologia:

1	Microscopio elettronico a scansione SEM
1	Gascromatografo con detector di massa e campionatore Purge & trap
1	Campionatore Purge & trap
1	Autocampionatore EC/OC
1	Sistema di spettrometria gamma HpGe ad alta risoluzione con raffreddamento elettrico e azoto liquido
1	XRF da banco per l'analisi dei metalli

2	Analizzatori per gas combustibili
1	GC-MS single quadrupole analisi COV su fiala
1	Analizzatore EC/OC
1	Sistema analisi fiale co uso del vuoto
1	HPLC con detector fluorescenza analisi IPA
1	HAPSITE Gas Massa da campo
1	Sistema di spettrometria gamma HpGe ad alta risoluzione con raffreddamento elettrico e azoto liquido
2	Analizzatore per TOC acque
1	Analizzatore automatico spettrofotometrico per acque
2	LC MS MS
1	1 Triplo GC MS + auto campionatore SPME

Dallo 01/01/2022 la competenza di tutta l'attività analitica relative agli alimenti è passata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; ad ARPAV è rimasta la competenza analitica relative ai seguenti campioni:

1. MOKA – Superfici a contatto con alimenti
2. Formulati
3. Reach

Attualmente si stanno concludendo le analisi sui campioni di alimenti conferiti nei primi mesi del 2022, per permettere sia alle AULSS che all'IZS una transizione lineare dell'attività.

Nel corso del 2021 si è proceduto a rivedere e revisionare le procedure di prova, in particolare le prove relative alle sostanze emergenti, per migliorare le prestazioni in funzione della migliore tecnologia acquisita in modo da poter raggiungere i limiti necessari per rilevare alcune sostanze prioritarie e per lo svolgimento di ulteriori analisi innovative.

Tutte le sedi laboratoristiche del multi sito sono accreditate secondo la UNI EN ISO 17025:2018 e il numero di prove accreditate al 31/12/2021 sono n. 248 e tra queste ci sono prove sulle sostanze emergenti come: Glifosate, cC6O4, HFPO-DA.

L'attività analitica è tenuta sotto controllo attraverso la partecipazione a Circuiti di interconfronto organizzati da EUPT, FAPAS, ISPRA, UNICHIM, IFA TEST, ISS, LGC STANDARDS, IOM, IAEA, HSL, AIA, WEPAL, SILPA e nel corso del 2021 sono stati verificati oltre 2.500 parametri, dimostrando l'affidabilità delle prestazioni.

Esiti non accettabili dei controlli di qualità risultano essere circa lo 0,1% degli eseguiti e sono da attribuire prevalentemente a prove non accreditate e/o in fase di validazione.

Il Multisito DL è anche certificato secondo la UNI EN ISO 9001:2015.

**Di seguito viene rappresentata la situazione dell'attivo circolante:**

ATTIVO CIRCOLANTE	situazione al 31.12.2020	variazioni 2021	situazione al 31.12.2021
Rimanenze	367.299	39.340	406.639
Crediti	7.917.033	273.205	8.190.238
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	35.627.812	4.548.543	40.176.355
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>43.912.144</b>	<b>4.861.088</b>	<b>48.773.232</b>

La considerazione di carattere generale è la conferma, anche per il 2021, di un incremento del TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE, che passa da 43.912.144 euro a 48.773.232 euro segnalando un incremento di 4.861.088 euro, da ricondurre principalmente all'aumento delle disponibilità liquide per 4.548.543 euro.

La variazione delle **RIMANENZE** è pari a 39.340 euro, con un valore finale di 406.639 euro, che non subisce importanti variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce **CREDITI** passa da 7.917.033 euro a 8.190.238 euro, con un aumento pari a 273.205 euro.

In dettaglio:

Aumentano i "Crediti verso lo Stato" di 26.786 euro, passando da 143.267 euro a 170.053 euro; aumentano i "Crediti verso la Regione Veneto", che passano da 2.096.776 euro a 2.864.498 euro con un aumento pari a 767.722 euro relativo a crediti per spesa corrente per 739.852 euro e 27.870 euro per investimenti, riferiti principalmente alle attività progettuali e al saldo dei trasferimenti dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio. Diminuiscono i "Crediti verso i Comuni" di 49.286 euro, passando da 171.657 euro a 122.371 euro, mentre aumentano sensibilmente i "Crediti verso Aziende sanitarie pubbliche" di 22.928 euro, passando da 126.217 euro a 149.145 euro.

I crediti verso società partecipate e/o Enti dipendenti della Regione segnalano una diminuzione di 144.100 euro, passando da 173.962 euro a 29.862 euro. Ciò è dovuto principalmente ad attività progettuali e di convenzione.

I crediti verso l'erario aumentano di 157.355 euro, attestandosi al valore di 295.534 euro.

I "Crediti verso altri", passano da 5.066.975 euro a 4.558.775 euro, con una diminuzione pari a 508.200 euro, riprendendo il trend degli esercizi precedenti al 2020. Si ricorda, infatti, che il 2020 aveva sofferto dell'emergenza COVID-19 che aveva fatto slittare attività generalmente eseguite nel corso dell'anno, a fine anno, rinviando la fatturazione delle prestazioni a fine esercizio e, di

conseguenza, la riscossione nell'esercizio successivo. Nel 2021 le prestazioni sono state erogate con regolarità, così pure le riscossioni, pertanto il totale dei crediti ha ripreso la sua tendenza.

Il Fondo svalutazione crediti verso clienti privati ammonta a 1.174.032 euro e aumenta di 221.116 euro rispetto all'esercizio precedente. L'aggiornamento del Fondo avviene applicando un riparto percentuale di svalutazione del 10%, del 50% e del 100% rispettivamente per i crediti maturati nell'anno 2021, 2020, 2019 e precedenti. Ne consegue che si è proceduto ad operare una svalutazione dei crediti coerente con le percentuali sopra indicate. Così operando è stato adeguato il fondo per renderlo coerente e congruo a coprire eventuali crediti inesigibili.

Il valore delle **DISPONIBILITÀ LIQUIDE** passa da 35.627.812 euro a 40.176.355 euro.

**Di seguito viene rappresentata la situazione dei ratei e risconti:**

RATEI E RISCONTI	situazione al 31.12.2020	variazioni 2021	situazione al 31.12.2021
Totale Ratei e risconti attivi	66.534	10.699	77.233

I risconti attivi sono quote di costi che sono stati già rilevati, ma che sono solo in parte di competenza dell'esercizio in chiusura. Sono rappresentati per lo più dalle polizze assicurative. La voce **RATEI E RISCONTI** attivi registra un aumento pari a 10.699 euro dovuto alla sola voce dei risconti attivi.

**Di seguito viene rappresentata la situazione del PASSIVO e NETTO:**

PASSIVO E NETTO	situazione al 31.12.2020	variazioni 2021	situazione al 31.12.2021
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>78.460.929</b>	<b>1.596.597</b>	<b>80.057.526</b>
Fondi per rischi ed oneri	11.929.836	1.443.865	13.373.701
Debiti	15.005.014	-505.216	14.499.798
Ratei e risconti passivi	610.032	28.676	638.708
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>106.005.811</b>	<b>2.563.922</b>	<b>108.569.733</b>

Il **PATRIMONIO NETTO** aumenta di 1.596.597 euro passando da 78.460.929 euro a 80.057.526 euro.

Si osserva che:

**Finanziamenti per investimenti:**

- non si rilevano nuovi trasferimenti da parte dello Stato nell'esercizio in corso, per cui si rileva solo una diminuzione per sterilizzazioni per un valore pari a 121.616 euro;

- aumentano i finanziamenti in conto capitale dalla Regione - NO GSA, che al netto delle sterilizzazioni registrano un aumento pari a 425.285 euro;
- si mantengono azzerati i trasferimenti da parte della Regione (GSA);
- continua l'utilizzo di quota parte dei contributi regionali in investimenti, attraverso la rettifica contributi di parte corrente, visto il contesto dell'Agenzia che ha consolidato un valore della produzione che copre i costi della produzione. Tale riserva finanzia un piano investimenti triennale in forte espansione che a medio termine dovrebbe efficientare, in termini di nuovi investimenti e miglioramenti degli esistenti, le immobilizzazioni materiali e immateriali, rilevando contestualmente un miglioramento dell'indice di obsolescenza, indicatore di riferimento per l'analisi della bontà degli investimenti. La variazione è pari ad un aumento netto di 2.519.762 euro.

**Utili:** diminuisce la voce utili portati a nuovo per 1.194.210 euro, a seguito dell'aumento per la destinazione del risultato d'esercizio 2020 pari a 4.425 euro e della diminuzione per la sterilizzazione degli utili destinati ad investimenti degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, passando da 32.377.462 euro a 31.183.252 euro, modalità di rilevazione contabile in coerenza con gli esercizi precedenti.

Il risultato di esercizio è pari a 6.389 euro, in linea con i dati previsionali di BEP 2021, assestamento 2021.

**Di seguito viene rappresentata la situazione del fondo per rischi e oneri:**

	situazione al 31.12.2020	variazioni 2021	situazione al 31.12.2021
<b>FONDI RISCHI E ONERI</b>	11.929.836	1.443.865	13.373.701

La voce **FONDI PER RISCHI ED ONERI** subisce un aumento pari a 1.443.865 euro attestandosi al valore complessivo di 13.373.701 euro.

Nel corso del 2021 si registra:

Una diminuzione della voce fondi per rischi di 83.500 euro, che passa da 6.429.500 euro a 6.346.000 euro, legata a contenziosi risolti positivamente per 217.500 euro e nuovi accantonamenti per 134.000 euro.

Un aumento della voce quote inutilizzate per contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo) di 121.377 euro, che passa da 1.060.872 euro a 1.182.249 euro, dovuta al saldo tra gli utilizzi degli accantonamenti degli esercizi precedenti e i nuovi accantonamenti, per rinvio ad esercizi futuri di attività che non si sono concluse nell'esercizio 2021.

Nel corso del 2021, per alcune attività progettuali, sono risultate inutilizzate quote significative, pari a circa 1.230.000, che si è reso necessario trasferire al bilancio 2022.

Di seguito si riportano dei dettagli riguardanti alcuni progetti su cui è impegnata l'Agenzia:

- Progetto MOVECO IV: intervento riguardante il monitoraggio e controllo delle matrici ambientali, (stato ecologico della Laguna), finanziato con i fondi della Legislazione Speciale per Venezia. Nel corso del 2021 si sono concluse le attività e le spese relative al finanziamento precedente (Moveco III) e pertanto, parte dei ricavi destinati alla copertura dei costi relativi al finanziamento MOVECO IV, sono stati trasferiti alla competenza dell'anno 2022; anno in cui è prevista la conclusione delle attività. L'attività è stata, inoltre, rifinanziata con nuovo stanziamento regionale che garantirà l'ulteriore prosecuzione delle attività nel Sistema lagunare per i prossimi 3 anni (MOVECO V e BSL6 periodo 2022-2024).
- Progetto MARLESS: ARPAV in qualità di capofila del progetto ha tra i propri compiti quello di garantire il rimborso ai *partners* delle quote spettanti, a seguito di rendicontazione della spesa, dopo aver ricevuto il rimborso dall'Autorità di Gestione del Programma di finanziamento. Il tempo intercorrente tra la fase di rendicontazione, con la definizione delle quote da imputare a ricavo, e l'effettiva quantificazione delle quote da rimborsare ai partners può essere piuttosto lungo, interessando più esercizi.
- Progetto Promostrat III: all'inizio dell'anno 2021 è stato perfezionato l'iter per l'avvio dell'attività della Strategia Marina: Promostrat III, conseguente a quanto stabilito negli accordi sottoscritti tra MITE (già MATMM), ARPAAE sottoregione capofila e ISPRA e in seguito all'approvazione dei Piani Operativi delle Attività (POA) per gli anni 2021-2023 con ciascuna agenzia. Sulla base di tali accordi l'ARPAAE, capofila, ha erogato ad ARPAV i primi acconti per l'avvio delle attività riferite all'anno 2021. La quota erogata, qualora non completamente utilizzata nell'anno di riferimento, rimane comunque a disposizione di ARPAV per le attività da svolgere nel triennio ed è da considerarsi come acconto per il POA 2022.
- Progetto ContPFAS: sviluppo delle conoscenze sulla contaminazione da PFAS nel Veneto tramite l'automazione delle reti di monitoraggio. La Regione, finanziatore del progetto, ha provveduto ad anticipare l'intero importo spettante nel corso dell'esercizio 2021. ARPAV, nel corso dell'esercizio, ha avviato la programmazione delle attività e delle relative spese, sia di parte corrente sia di investimento. Le azioni programmate si svolgeranno nel corso dei due anni di durata della convenzione, l'effettiva manifestazione dei costi avverrà prevalentemente nel corso dell'esercizio 2022.
- Progetti LIFE: RethinkWaste e IP PREPAIR. ARPAV partecipa in qualità di partner ai due progetti indicati (RETHINKWASTE sulla tariffazione puntuale, PREPAIR sulla qualità dell'aria nel bacino padano). Il programma LIFE eroga periodicamente, tramite il capofila, delle tranche di acconto che consentono ai beneficiari una minor esposizione di cassa rispetto alle spese che devono sostenere programmate per la realizzazione delle attività.



Entrambi i progetti hanno di fatto già in essere dei contratti perfezionati i cui costi si manifesteranno, in termini di competenza nel corso del 2022.

Infine, si rileva un aumento della voce altri fondi per oneri e spese, che passa da 4.439.464 euro a 5.794.490 euro, dovuto ai fondi per rinnovi contrattuali, come da nota prot. 20928 del 4 marzo 2022 del Dirigente dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane, nella quale segnala che sono stati calcolati gli oneri contrattuali da accantonare a carico del bilancio 2021 per il personale del Comparto e per il personale della Dirigenza, in attesa degli aumenti previsti per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019/2021.

Secondo quanto disposto dalla Circolare MEF n. 11 del 09/04/2021, gli oneri contrattuali vanno calcolati nella misura del 3,78% del monte salari 2018.

RUOLO	ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI ANNO 2021 (3,78%)	oneri	IRAP 8,5%	Totale con oneri e IRAP
comparto ruolo sanitario	363.667,44	103.086,17	30.324,49	<b>497.078,09</b>
comparto ruolo tecnico	370.599,58	107.256,66	30.611,87	<b>508.468,11</b>
comparto ruolo amministrativo	167.573,67	46.086,96	12.541,93	<b>226.202,56</b>
DIRIGENZA SANITARIA	152.023,54	40.580,67	12.880,65	<b>205.484,86</b>
DIRIGENZA PROFESSIONALE	57.723,89	15.077,49	4.895,05	<b>77.696,43</b>
DIRIGENZA TECNICA	52.981,00	14.167,29	4.498,95	<b>71.647,25</b>
DIRIGENZA AMMINISTRATIVA	17.218,71	4.203,03	1.368,94	<b>22.790,68</b>
<b>totali</b>	<b>1.181.787,83</b>	<b>330.458,26</b>	<b>97.121,88</b>	<b>1.609.367,97</b>

#### Di seguito viene rappresentata la situazione dei debiti:

	situazione al 31.12.2020	variazioni 2021	situazione al 31.12.2021
<b>DEBITI</b>	15.005.014	-505.216	14.499.798

La voce **DEBITI** subisce una diminuzione di 505.216 euro, passando da 15.005.014 euro a 14.499.798 euro, cambiando la tendenza rispetto agli ultimi due esercizi.

Ciò è determinato in special modo dalle seguenti variazioni:

- il debito verso lo Stato si incrementa di 13.797 euro, passando da 4.565 euro a 18.362 euro;
- il debito verso Regione si incrementa di 75.004 euro, principalmente per i rimborsi del personale in comando;
- il debito verso i comuni diminuisce di 21.196 euro, passando da 33.045 euro a 11.849 euro e confermando il trend in discesa registrato negli ultimi esercizi;
- il debito verso le Aziende Sanitarie Pubbliche aumenta lievemente di 4.419 euro, attestandosi a 55.974 euro;



- il debito verso le società partecipate e/o dipendenti della Regione registra un incremento esiguo di 642 euro;
- diminuisce considerevolmente il debito verso fornitori per 2.321.211 euro, riportando nella normalità il trend rispetto all'anno precedente che aveva rilevato un'esposizione debitoria in aumento;
- i debiti tributari aumentano di 73.811 euro, passando da 713.444 euro a 787.255 euro, principalmente per la liquidazione dell'IVA del mese di dicembre;
- i debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale passano da 2.083.606 euro a 2.075.526 euro, con una diminuzione pari a 8.080 euro, la cui componente principale è data da regolazioni contributive personale in quiescenza (1.466.888 euro) e per contributi Cps-Cpdel-Inps-Inail-Onaosi (608.638 euro);
- i debiti verso altri aumentano di 1.679.117 euro: per 997.179 euro per debiti verso i dipendenti e per 681.938 per altri debiti diversi, legati per la maggior quota agli accantonamenti degli introiti di cui alla Legge 68/2015. Le disposizioni di cui alla Parte VI-bis del D.Lgs. 152/06 omettono di fornire indicazioni espresse circa l'ente titolato ad incassare le suddette sanzioni pecuniarie e l'unica indicazione che si rintraccia nel citato art. 318-quater, comma 2, è che l'ammissione al pagamento è effettuata "in sede amministrativa"; tuttavia l'espressione appare eccessivamente generica e non idonea a risolvere i dubbi procedurali. Si ritiene, pertanto, nelle more dell'identificazione del soggetto designato all'iscrizione del ricavo, di iscrivere nel conto anticipi tali introiti.

**Di seguito viene rappresentata la situazione dei ratei e risconti passivi:**

	situazione al 31.12.2020	variazioni 2021	situazione al 31.12.2021
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	610.032	28.676	638.708

I risconti passivi sono quote di ricavi che sono stati già rilevati, ma che sono solo in parte di competenza dell'esercizio in chiusura.

La voce **RATEI E RISCONTI PASSIVI** rileva un aumento di 28.676 euro.

### 4.3 CONTO ECONOMICO. Bilancio di esercizio 2021 e relazione sugli scostamenti

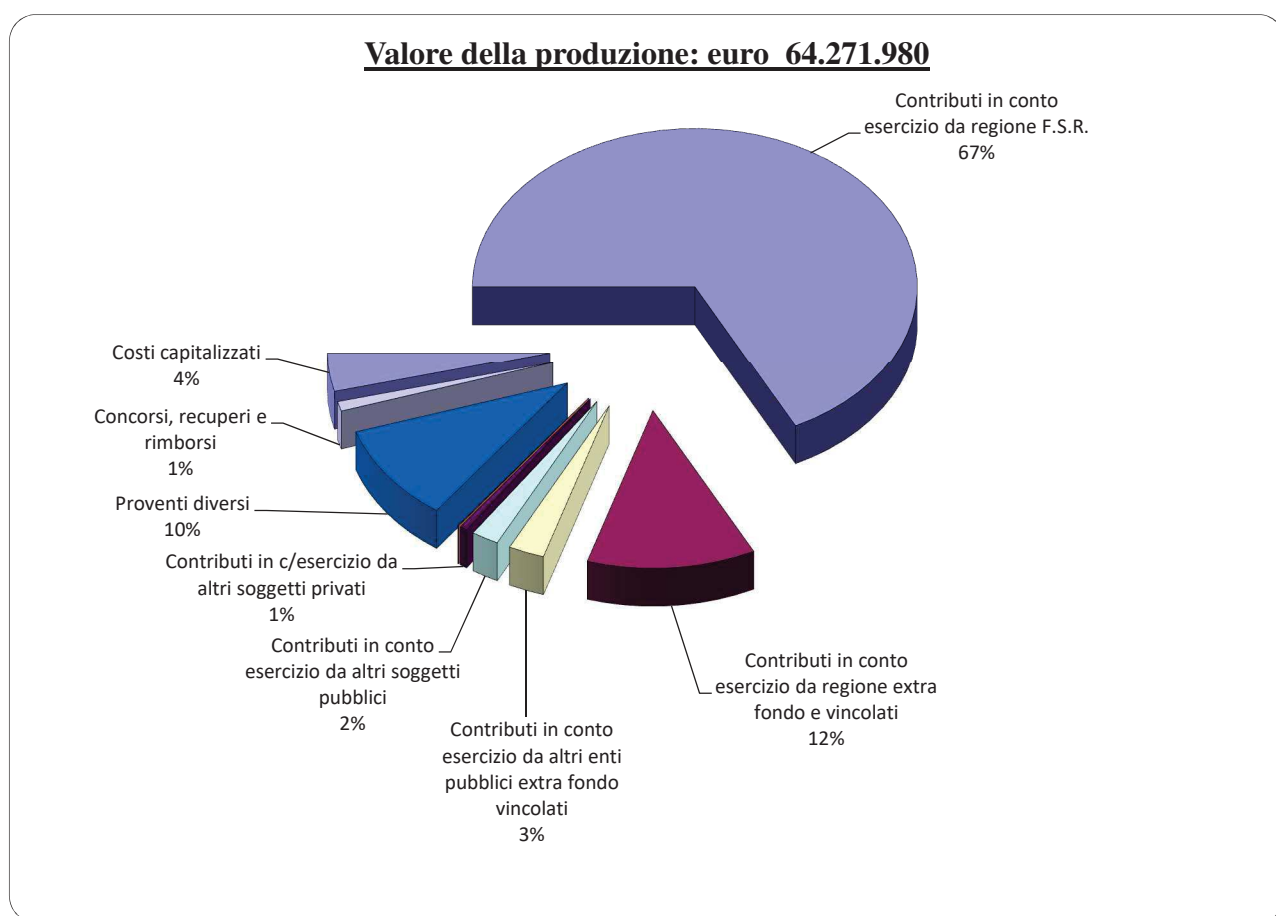
#### 4.3.1. Bilancio esercizio 2021

Il conto economico del bilancio di esercizio 2021 presenta, nelle categorie previste dal piano dei conti, i seguenti valori di sintesi:

	<b>2021</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	9.543.195
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.281.331
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	362.489
FITTI ATTIVI	42.918
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.408.843
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	628.456
COSTI CAPITALIZZATI	2.605.006
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE A INVESTIMENTI	-3.300.258
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>64.271.980</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
ACQUISTI DI BENI	1.712.954
ACQUISTI DI SERVIZI	6.426.877
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.742.142
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	527.241
PERSONALE	39.842.485
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.838.021
AMMORTAMENTI	4.686.275
SVALUTAZIONI	358.395
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-39.340
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	3.110.090
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>62.205.140</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>22.895</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>674.235</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.763.970</b>
IMPOSTE E TASSE	2.757.581
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>6.389</b>

Come risulta dalla tabella e dal grafico che seguono, la componente principale del **VALORE DELLA PRODUZIONE** è rappresentata dai contributi in conto esercizio erogati dalla Regione Veneto pari a 51.700.000 euro, impegnati dalla Regione nel F.S.R. per 46.700.000, che, al netto della rettifica per investimenti, è pari a 43.399.742 euro, e nell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio per 5.000.000.

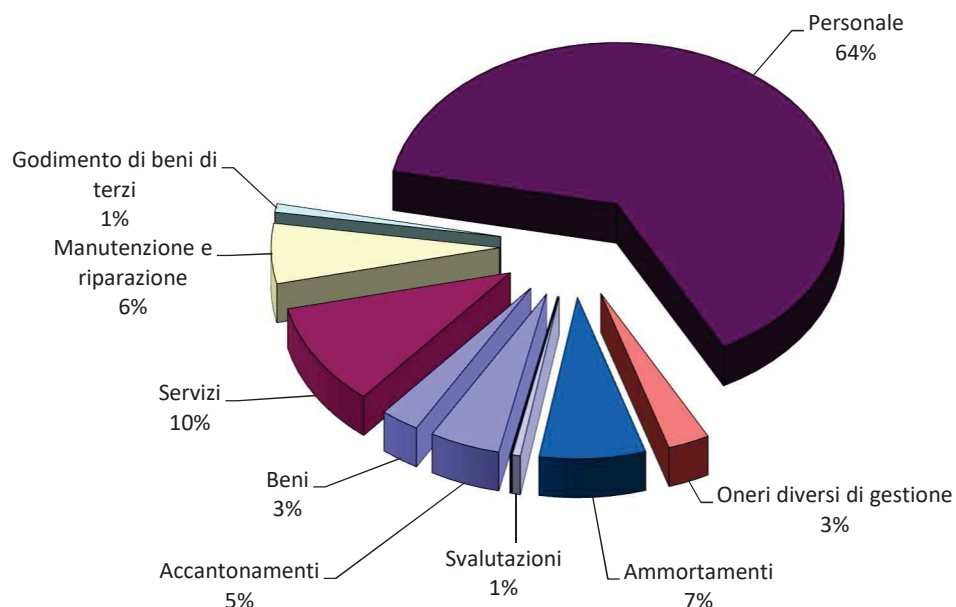
VALORE DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2021	%
Contributi in conto esercizio da regione F.S.R.	43.399.742	68
Contributi in conto esercizio da regione extra fondo e vincolati	7.869.931	12
Contributi in conto esercizio da altri enti pubblici extra fondo vincolati	1.673.264	3
Contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici	1.281.331	2
Contributi in c/esercizio da altri soggetti privati	362.489	1
Fitti attivi	42.918	0
Proventi diversi	6.408.843	10
Concorsi, recuperi e rimborsi	628.456	1
Costi capitalizzati	2.605.006	4
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>64.271.980</b>	



Come risulta dalla tabella e dal grafico che seguono, la componente principale dei **COSTI DELLA PRODUZIONE** è quella del personale dipendente, che corrisponde al 66% del costo della produzione. Il totale degli acquisti di beni e di servizi risulta pari al 13%. Le manutenzioni e riparazioni corrispondono al 6% come evidenziato dalla tabella e dal grafico che seguono.

COSTI DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2021	%
Beni	1.712.954	3
Servizi	6.426.877	10
Manutenzione e riparazione	3.742.142	6
Godimento di beni di terzi	527.241	1
Personale	39.842.485	64
Oneri diversi di gestione	1.838.021	3
Ammortamenti	4.686.275	8
Svalutazioni	358.395	1
Variazione delle rimanenze	-39.340	-0
Accantonamenti	3.110.090	5
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>62.205.140</b>	

### Costi della produzione: euro 62.205.140



	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2021</b>
Proventi e oneri finanziari	22.895
Proventi e oneri straordinari	674.235
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.763.970</b>
Imposte e tasse	2.757.581
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>6.389</b>

Il **RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA** evidenzia un saldo positivo di 22.895 euro, generato principalmente sulla definizione di un contenzioso.

Il **RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA** dell’Agenzia segnala un valore positivo pari a 674.235 euro. Il dato rappresenta un saldo tra una componente positiva dei “proventi straordinari” di 981.135 euro e una componente negativa degli “oneri straordinari” di 306.900 euro.

Nel dettaglio:

Le componenti che determinano il valore dei “**proventi straordinari**”, pari a 981.135 euro, sono costituite dalle voci:

- “sopravvenienze attive v/terzi relative all’acquisto di beni e servizi” per 437.907 euro;
- “altre sopravvenienze attive v/terzi” per 529.588 euro riassumibili nelle seguenti voci di maggior rilievo: prestazioni anni precedenti (313.602 euro) e contributi su progetti (90.725 euro);
- “plusvalenze” per 13.640 euro.

Le componenti che determinano il valore degli “**oneri straordinari**”, pari a 306.900 euro, sono costituite dalle voci:

- “Sopravvenienze passive da soggetti diversi per acquisti di beni e servizi” per 92.129 euro la cui voce è rappresentata da fatture da ricevere degli anni precedenti;
- “Altre sopravvenienze passive da soggetti diversi” per 213.958 dovute principalmente all’emissione di note di credito su fatture attive per 199.313 euro, a stralcio di crediti inesigibili non coperti da fondo svalutazione per 8.167 euro e al minor credito su iva 2012 riconosciuto per 11.403 euro;
- “minusvalenze” che registrano un valore pari a 813 euro.

Le **IMPOSTE E TASSE** si attestano ad un valore di 2.757.581 euro che è rappresentato sostanzialmente dall’IRAP per il personale dipendente per 2.699.414 euro, dall’IRAP sull’attività commerciale per 93.115 euro e dall’IRES su attività commerciale per 58.167 euro.

**4.3.2. Confronto tra esercizio 2021 e preventivo assestato 2021**

Dall'analisi dell'andamento del valore della produzione nell'anno 2021 e i correlativi costi, confrontati con i valori esposti nel conto economico preventivo 2021 assestato con Decreto del Commissario Straordinario n. 262 del 14/09/2021, emergono i dati esposti nella tabella che segue.

	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2021</b>	<b>BEP 2021 ASSESTATO</b>	<b>DIFFERENZA tra BILANCIO di ESERCIZIO 2021 e BEP 2021 ASSESTATO</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	9.543.195	11.349.256	-1.806.061
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.281.331	1.398.882	-117.551
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	362.489	363.786	-1.297
FITTI ATTIVI	42.918	64.804	-21.886
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.408.843	7.720.158	-1.311.315
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	628.456	372.161	256.295
COSTI CAPITALIZZATI	2.605.006	3.016.424	-411.418
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE A INVESTIMENTI	-3.300.258	-1.780.000	-1.520.258
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>64.271.980</b>	<b>69.205.471</b>	<b>-4.933.491</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			0
ACQUISTI DI BENI	1.712.954	2.331.469	-618.515
ACQUISTI DI SERVIZI	6.426.877	9.594.892	-3.168.015
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.742.142	4.156.952	-414.810
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	527.241	547.655	-20.414
PERSONALE	39.842.485	39.520.949	321.536
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.838.021	3.648.108	-1.810.087
AMMORTAMENTI	4.686.275	5.246.540	-560.265
SVALUTAZIONI	358.395	179.084	179.311
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-39.340	0	-39.340
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	3.110.090	1.620.297	1.489.793
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>62.205.140</b>	<b>66.845.946</b>	<b>-4.640.806</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	22.895	8.000	<b>14.895</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	674.235	467.771	<b>206.464</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.763.970</b>	<b>2.835.296</b>	<b>-71.326</b>
IMPOSTE E TASSE	2.757.581	2.830.252	-72.671
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>6.389</b>	<b>5.044</b>	<b>1.345</b>

Nella tabella che segue vengono evidenziate le macro voci dei **VALORI DELLA PRODUZIONE** che compongono il bilancio d'esercizio 2021 confrontate con i dati a preventivo assestato 2021.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2021	BILANCIO PREVENTIVO 2021 ASSESTATO	Differenza bilancio esercizio 2021 e preventivo 2021 assestato
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	9.543.195	11.349.256	-1.806.061
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.281.331	1.398.882	-117.551
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	362.489	363.786	-1.297
FITTI ATTIVI	42.918	64.804	-21.886
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.408.843	7.720.158	-1.311.315
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	628.456	372.161	256.295
COSTI CAPITALIZZATI	2.605.006	3.016.424	-411.418
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	-3.300.258	-1.780.000	-1.520.258
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>64.271.980</b>	<b>69.205.471</b>	<b>-4.933.491</b>

Il **contributo in conto esercizio dalla Regione di parte Fondo Sanitario** rimane invariato a 46.700.000 euro.

La Legge n. 32/1966 e s.m.i., istitutiva di ARPAV, prevede che sia assegnato all'Agenzia *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR”*.

Il finanziamento complessivo a favore dell'Agenzia, pari a 51,7 milioni di Euro, così previsto è stato imputato in sede di approvazione del Bilancio della Regione del Veneto:

- nella missione 13 “Tutela della salute” programma 1301 “Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”, il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 46,7 milioni di euro per l'esercizio 2021 in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera “a”, della L.R. 32/96;
- nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente” programma 0908 “Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento”, il contributo di funzionamento di

ARPAV stabilito in 5.000.000 di euro per l'esercizio 2021 in attuazione dell'art. 41, della L.R. 30/2016.

La chiusura del Bilancio di Esercizio 2021, senza nessuna richiesta di applicazione dell'estensione del contributo regionale di funzionamento in carico al FSR, ha attuato sia il "Programma delle Attività 2021" che il "Piano della Performance 2021-2023 - annualità 2021".

I minori ricavi rilevati in sede di bilancio di esercizio alla voce **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici extra-fondo vincolati** per 1.806.061 euro sono dovuti in particolar modo dal venire meno di contributi previsti, ma non concretizzati, come ad esempio il progetto MARLESS. ARPAV è capofila di tale progetto e in questo ruolo ha il compito di ricevere il rimborso delle quote da destinare ai partners, successivamente alla rendicontazione delle spese da parte di ciascuno di essi. Le risorse indicate a livello di previsione erano in linea con quanto previsto dall'accordo con l'Autorità di gestione, che impegnava i partner a raggiungere determinati livelli di spesa. Purtroppo il progetto ha risentito di un ritardo nelle *performance* di spesa e quindi le quote di ricavo previste per il 2021 da destinare al rimborso ai partner sono state spostate all'anno 2022. Alla luce di tale ritardo, dovuto anche alla fase di *lockdown* che ha, inevitabilmente, comportato un rallentamento delle attività, il partenariato del progetto MARLESS chiederà una proroga di 6 mesi con conseguente spostamento anche per il 2022 dei valori di ricavo e di spesa di cui si terrà conto in sede di assestamento.

I **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici** diminuiscono di 117.551 euro passando da 1.398.882 euro a 1.281.331 euro rispetto alle previsioni dell'assestamento. Sono riferiti prevalentemente a prestazioni non richieste dai comuni.

I **fitti attivi** diminuiscono rispetto ai valori previsti in sede di assestamento al bilancio di settembre con una variazione pari a 21.886 euro, passando da 64.804 euro a 42.918 euro.

La voce **altri proventi diversi** registra una diminuzione di 1.311.315 euro passando da 7.720.158 euro a 6.408.843 euro. Ciò è dovuto al fatto che il conto accoglie anche lo smobilizzo di fondi accantonati negli esercizi precedenti, per i quali, visto il decorso giudiziario di fine anno, si è ritenuto prudenzialmente di rivalutare le posizioni pendenti, pertanto di non confermare la quota parte prevista in assestamento.

La voce dei **costi capitalizzati**, ossia la quota parte di contributo a copertura degli ammortamenti su acquisti di beni finanziati, è minore di 411.418 euro passando dal valore previsionale di 3.016.424 euro a 2.605.006 euro, a causa del differimento all'anno successivo di alcuni investimenti previsti.

La voce **rettifica contributi c/esercizio per destinazione a investimenti** è aumentata rispetto alle previsioni, in quanto, visto il valore della produzione che copre abbondantemente i costi della



produzione si è scelto di rilevare una rettifica per investimenti che possa coprire ad ampio spettro il piano di investimenti triennale, dettato dal fatto che l'indice di obsolescenza è ancora troppo elevato rispetto agli obiettivi di espansione e rinnovo che l'Agenzia si è prefissata.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le macro voci dei **COSTI DELLA PRODUZIONE** che compongono il bilancio d'esercizio 2021 confrontate con i dati a preventivo assestato 2021.

COSTI DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2021	BILANCIO PREVENTIVO 2021 ASSESTATO	Differenza bilancio esercizio 2021 e preventivo 2021 assestato
ACQUISTI DI BENI	1.712.954	2.331.469	-618.515
ACQUISTI DI SERVIZI	6.426.877	9.594.892	-3.168.015
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.742.142	4.156.952	-414.810
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	527.241	547.655	-20.414
PERSONALE	39.842.485	39.520.949	321.536
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.838.021	3.648.108	-1.810.087
AMMORTAMENTI	4.686.275	5.246.540	-560.265
SVALUTAZIONI	358.395	179.084	179.311
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-39.340	0	-39.340
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	3.110.090	1.620.297	1.489.793
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>62.205.140</b>	<b>66.845.946</b>	<b>-4.640.806</b>

Dalla comparazione dei dati esposti nella tabella suindicata risulta un rilevante minor costo complessivo della produzione di 4.640.806 euro, determinato da una diminuzione generalizzata di quasi tutti i componenti di costo. Da rilevare che il costo del personale è aumentato rispetto alle previsioni di 321.536 euro, per inserimenti di personale anticipati rispetto alla data prefissata per meglio soddisfare le esigenze organizzative e nel rispetto del piano dei fabbisogni adottato con DCS n. 138 del 24/05/2021. Da notare che la voce accantonamenti per rischi ed oneri accoglie le quote di contributi non utilizzati negli esercizi precedenti e rinviati agli esercizi futuri che, a differenza degli esercizi precedenti e dell'assestamento, non è stata portata a rettifica diretta del conto di ricavo. Si segnala, inoltre, che a seguito dell'approvazione del Regolamento Incentivi per funzioni tecniche adottato con DCS n. 222 del 30/07/2021 è stato costituito il fondo per tale finalità, rispetto alle gare affidate nell'annualità 2021, per un importo complessivo di 133.511 euro.

Sono registrati minori costi per l'**acquisizione di beni** corrispondenti a 618.615 euro passando da una previsione di 2.331.469 euro a 1.712.954 euro. In particolare determinati: per 499.663 euro da

minori acquisti dell'aggregato beni sanitari di cui per prodotti chimici si registra una diminuzione di 359.268 euro, per 140.395 euro da minori acquisti di beni sanitari e per 118.852 euro da minori acquisti dell'aggregato beni non sanitari, relativi per lo più, come nel dettaglio, ai materiali di guardaroba e pulizia (+6.706 euro), combustibili, carburanti e lubrificanti (-54.667 euro), supporti informatici e cancelleria (-24.460 euro), materiale per la manutenzione (-10.686 euro) e infine altri beni e prodotti non sanitari (-35.745 euro).

Si evidenzia una forte diminuzione per 3.168.015 euro nella voce **acquisti di servizi**. Gli scostamenti più rilevanti, che riguardano la voce *servizi non sanitari*, che diminuiscono complessivamente di 2.671.507 euro, sono determinati dalle seguenti voci: lavanderia (-2.642 euro), pulizia (-209.346 euro), mensa (-91.021 euro) riscaldamento (+86.587 euro), servizi di assistenza informatica (-208.315 euro), servizi trasporti non sanitari (-18.028 euro), smaltimento rifiuti (-20.977 euro), utenze telefoniche (-25.246 euro), utenze elettricità (-17.086 euro), altre utenze (-3.724). La voce *Altri servizi non sanitari* diminuisce di 1.829.446 euro.

Si registra infine una importante diminuzione rispetto le previsioni anche della voce *Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato* per un valore pari a 224.578 euro e per la voce *Formazione* per un importo pari a 78.859 euro, per lo più dettati dall'utilizzo di piattaforme digitali in alternativa alla presenza ai corsi. Si conferma, quindi, l'elevato sforzo in atto dell'Agenzia, finalizzato a garantire quella formazione continua professionale dei propri dipendenti.

I costi relativi alle **manutenzioni** diminuiscono complessivamente di 414.810 euro; nel dettaglio aumentano i costi per la manutenzione e riparazione di fabbricati di 97.646 euro, per gli impianti e macchinari di 3.234 euro. Diminuiscono i costi per automezzi di 190.870 euro e per le manutenzioni alle attrezzature tecnico-scientifiche di 315.101 euro. In ogni caso è da sottolineare che i dati 2021 sono allineati con il consuntivo 2020. E' bene osservare come le risorse messe a disposizione in sede di previsione siano tali da assicurare tutta la manutenzione necessaria alle apparecchiature in uso all'Agenzia.

La voce **godimento di beni di terzi** registra una lieve diminuzione di 20.414 euro.

La **voce del personale** registra un aumento di 321.536 euro e dimostra la concreta attuazione del Piano delle assunzioni come previsto nel Piano annuale dei fabbisogni per il personale per il triennio 2021–2023. Altri dettagli saranno più puntualmente analizzati nella comparazione tra esercizio 2020 ed esercizio 2021 nel corso della presente relazione.

La diminuzione importante degli **oneri diversi di gestione** pari a 1.810.087 euro è dovuta principalmente al minor costo rilevato per altri oneri diversi di gestione per 1.791.747 euro, legato alle progettualità rinviate, i cui rimborsi ai partners sono strettamente correlati ai ricavi.

Gli **ammortamenti** registrano un saldo negativo pari a 560.265 euro, attestandosi al valore di 4.686.275 euro, in ragione della diminuzione degli investimenti realizzati rispetto a quanto programmato. E' importante comunque osservare come questa diminuzione sia solo nel confronto con l'assestamento di settembre, mentre nel confronto con l'esercizio 2019, registra il continuo aumento in continuità con gli ultimi esercizi, a riprova che le risorse immesse nel Piano Investimenti stanno generando acquisizione di nuovi cespiti.

La voce **accantonamenti per rischi ed oneri** rileva una variazione pari a 1.489.793 euro, dovuta principalmente all'accantonamento per rinvio all'esercizio futuro di quote di progetti non utilizzate non previste in fase di assestamento e all'accantonamento incentivi per funzioni tecniche che in fase di assestamento era stato allocato nella voce oneri di gestione.

I **Proventi e oneri finanziari e straordinari, imposte e tasse**, nel confronto con il bilancio assestato rilevano:

	BILANCIO ESERCIZIO 2021	BEP 2021 ASSESTATO	DIFFERENZA tra BILANCIO di ESERCIZIO 2021 e BEP 2021 ASSESTATO
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	22.895	8.000	<b>14.895</b>
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	674.235	467.771	<b>206.464</b>
IMPOSTE E TASSE	2.757.581	2.830.252	<b>-72.671</b>

Per i **proventi e oneri finanziari** non ci sono rilievi se non un aumento di 14.895 euro rispetto alle previsioni, dato principalmente da una variazione degli interessi attivi per 13.825 euro, generati dalla definizione di un contenzioso sorto e definito nell'anno corrente.

Il valore dei **proventi e oneri straordinari**, pari a 674.235 euro, aumenta sensibilmente rispetto alle previsioni, ma sono giustificate dal fatto che non sono poste stimabili in fase di assestamento, se non conosciute.

Le **imposte e tasse** diminuiscono di 72.671 euro, per un minor costo dell'IRAP stimato.

**4.3.3. Confronto tra bilancio di esercizio 2021 e bilancio di esercizio 2020**

Dall'analisi delle principali voci di bilancio del conto economico 2021 confrontato con l'esercizio 2019, emergono le seguenti variazioni:

	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2020</b>	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2021</b>	<b>variazione netta 2021 - 2020</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	7.816.712	9.543.195	1.726.483
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.228.694	1.281.331	52.637
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	314.500	362.489	47.989
FITTI ATTIVI	36.588	42.918	6.330
ALTRI PROVENTI DIVERSI	5.716.431	6.408.843	692.412
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	723.255	628.456	-94.799
COSTI CAPITALIZZATI	2.266.653	2.605.006	338.353
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	-2.737.063	-3.300.258	-563.195
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>62.065.770</b>	<b>64.271.980</b>	<b>2.206.210</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
ACQUISTI DI BENI	1.722.455	1.712.954	-9.501
ACQUISTI DI SERVIZI	6.464.371	6.426.877	-37.494
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.623.608	3.742.142	118.534
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	456.012	527.241	71.229
PERSONALE	39.750.276	39.842.485	92.209
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.356.387	1.838.021	481.634
AMMORTAMENTI	4.529.565	4.686.275	156.710
SVALUTAZIONI	259.927	358.395	98.468
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-17.467	-39.340	-21.873
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	2.436.388	3.110.090	673.702
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>60.581.522</b>	<b>62.205.140</b>	<b>1.623.618</b>

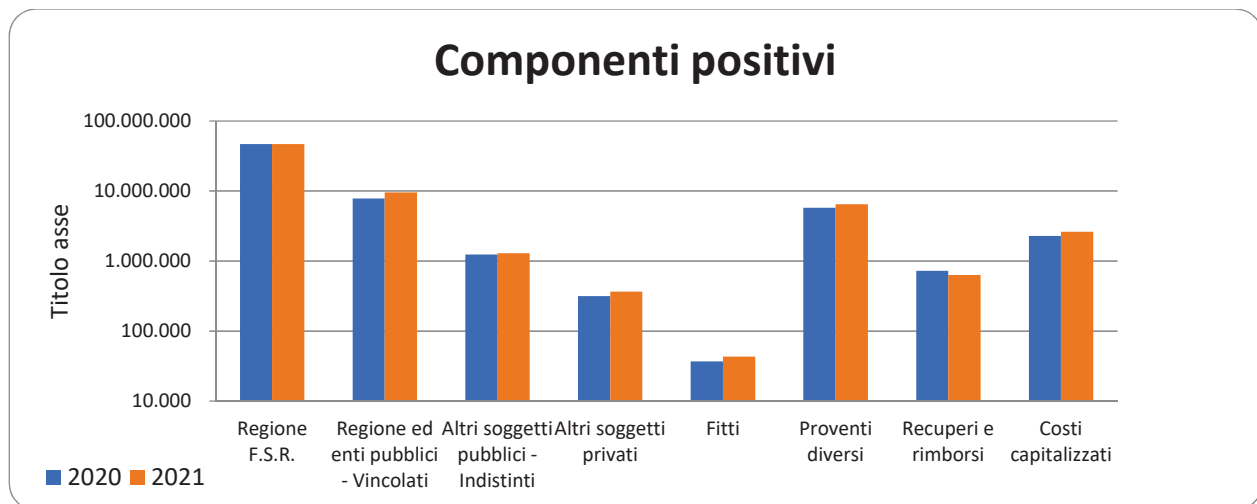
Il **VALORE DELLA PRODUZIONE** si attesta a 64.271.980 euro, rilevando uno scostamento di 2.206.210 euro, riconducibile per la maggior parte ai “CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI” non direttamente rettificati per invio ad esercizi futuri. Nel merito delle singole voci si osserva che:

- Il **contributo in conto esercizio dalla Regione a valere sui fondi FSR** è rimasto invariato. La chiusura del Bilancio di Esercizio 2021 è avvenuta senza estensione del contributo di parte sanitaria, pur avendo garantito l'esecuzione delle proprie attività previste nel Piano delle Attività 2021, rappresentando un virtuosismo dell'Agenzia che ha saputo ottimizzare ogni risorsa finanziaria disponibile.
- I **contributi in conto esercizio da Regione e altri enti pubblici extra-fondo vincolati** dimostrano l'aumento dell'impegno verso progettualità condivise con le istituzioni, nel pieno adempimento delle previsioni della Legge 28 giugno 2016, n. 132. Questa politica ha determinato un miglioramento di 1.726.483 euro, al netto dei 5 milioni di euro dei contributi ordinari della regione che la stessa ha registrato nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente” programma 0908 “Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento”, al lordo della quota rinviata ad esercizi futuri di 1.233.211 euro registrata quest'anno tra gli accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati, pertanto l'incremento effettivo è pari a 493.272 euro.
- I **contributi in conto esercizio da privati** aumentano di 47.989 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2020, registrando una continuità con l'esercizio precedente, anche se i contributi di questa natura, rientrando nella dinamica dei rinnovi delle convenzioni, in modo particolare con le province, potrebbero registrare ogni anno situazioni diversificate.
- Aumenta la **rettifica di contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti**, visto che il valore della produzione permette di coprire interamente i costi della produzione ed è un serbatoio per realizzare investimenti crescenti *“senza nessuna richiesta né di contributi aggiuntivi di parte investimento, né tanto meno con l'attivazione di richieste di contributo straordinario di parte corrente.”*
- Aumentano i ricavi della voce **“altri proventi diversi”** per 692.412 euro. Tali ricavi sono rappresentati in particolar modo dai proventi frutto delle attività svolte istituzionalmente, ma in regime privatistico, in particolar modo dall'U.O. Verifiche Impiantistiche e dal Dipartimento Regionale Laboratori. In tale voce sono ricompresi anche lo storno degli accantonamenti per i fondi rischi e oneri per contenziosi per 217.500 euro conclusisi favorevolmente.
- La voce **affitti attivi** aumenta di 6.330 euro senza segnalazioni di particolare evidenza, mentre la voce **concorsi, recuperi e rimborsi**, diminuisce di 94.799 euro, registrando un valore a chiusura esercizio pari a 628.456 euro. La diminuzione è legata prevalentemente ai minori

rimborsi degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione e presso altri soggetti pubblici (-117.050). Questo denota una diminuzione del numero delle persone in comando presso la Regione del Veneto e un aumento verso altri enti. Aumentano gli “Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati” per 76.419 euro, mentre diminuiscono i rimborsi assicurativo per 89.477 euro rispetto all'esercizio precedente.

- Positiva infine la voce dei **costi capitalizzati**, ossia la quota parte di contributo a copertura degli ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributi in conto esercizio destinati ad investimenti e le sterilizzazioni dei risultati degli esercizi precedenti, che evidenzia un aumento di 338.353 euro.

Il grafico che segue rappresenta in modo sintetico le comparazioni appena analizzate relativamente ai componenti positivi del **valore della produzione**.



Il **COSTO DELLA PRODUZIONE** passa da 60.581.522 euro a 62.205.140 euro con un aumento pari a 1.623.618 euro. E' stata sempre assicurata la copertura dei costi per la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) secondo quanto previsto dalla legge 28 giugno 2016, n. 132, in coerenza all'art. 2 bis della Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32. Anche in questo caso, si rende opportuno osservare come i maggiori costi siano sostenuti senza ricorrere a maggiori contributi di funzionamento.

Dalla comparazione dei dati esposti nella tabella si evince come ciò sia determinato in special luogo dall'aumento della voce “Accantonamenti per rischi e oneri” pari a 673.702 euro, in quanto tale voce accoglie gli accantonamenti quote inutilizzate contributi vincolati non detratti direttamente dal conto di ricavo, come gli anni precedenti, e l'accantonamento incentivi per funzioni tecniche, in applicazione al Regolamento Incentivi per funzioni tecniche adottato nel corso nel 2021, il cui valore è pari a 133.511 euro.

Le altre voci di costo aumentano poco significativamente e verranno trattate successivamente.

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2020</b>	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2021</b>	<b>variazione netta 2021 - 2020</b>
ACQUISTI DI BENI	1.722.455	1.712.954	-9.501
ACQUISTI DI SERVIZI	6.464.371	6.426.877	-37.494
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.623.608	3.742.142	118.534
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	456.012	527.241	71.229
PERSONALE	39.750.276	39.842.485	92.209
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.356.387	1.838.021	481.634
AMMORTAMENTI	4.529.565	4.686.275	156.710
SVALUTAZIONI	259.927	358.395	98.468
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-17.467	-39.340	-21.873
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	2.436.388	3.110.090	673.702
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>60.581.522</b>	<b>62.205.140</b>	<b>1.623.618</b>

Nello specifico:

Gli **acquisti di beni** complessivamente diminuiscono di 9.501 euro, quindi sostanzialmente allineati con i valori del 2020. Nello specifico si segnala che l'acquisto di beni sanitari è diminuito di 71.559 euro, mentre è aumentato di 62.058 euro quello di beni non sanitari. In modo particolare si è iniziato ad avvertire l'aumento dei prezzi dei carburanti che ha interessato gli ultimi mesi dell'anno, soprattutto per i mezzi a metano, rilevando un incremento di 37.400 euro.

Gli **acquisti di servizi** subiscono una diminuzione complessiva di 37.494 euro passando da 6.464.371 euro a 6.426.877 euro. In particolare:

- a) gli **acquisti di servizi sanitari** diminuiscono di 173.282 euro passando da 804.034 euro a 630.752 euro. Diminuzione determinata prevalentemente dalla voce altri servizi sanitari e socio-sanitari a rilevanza sanitaria per 171.488 euro;
- b) gli **acquisti di servizi non sanitari** passano da 5.660.337 euro a 5.796.125 euro aumentando complessivamente di 135.788 euro. La voce di maggior rilievo è determinata dal costo per il riscaldamento che aumenta di 110.317 euro, sempre in virtù dell'inaspettato e vertiginoso



aumento dei prezzi verificatosi nell'ultimo periodo dell'anno e che continua a persistere anche nel 2022, togliendo risorse disponibili alla gestione delle attività.

Diminuisce il *conto altri servizi non sanitari* di 186.039 euro, che passa da 1.420.943 euro a 1.234.904 euro, alla luce della diminuzione della componente della voce *Altri servizi non sanitari da privato* per 177.636 euro per minori servizi richiesti dall'Unità Organizzativa Valorizzazioni e Dismissioni del Patrimonio.

I costi per consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro non sanitarie e i costi per consulenze non sanitarie da privato registrano una variazione complessiva in diminuzione rispetto al 2020 di 4.414 euro, quindi sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il dato relativo alla *formazione del personale* è in aumento, ritornando ai valori dell'esercizio 2019, e si attesta a 71.195 euro, in aumento di 13.796 euro rispetto al dato dello scorso esercizio che aveva registrato un costo pari a 57.399 euro. L'Agenzia ha sempre investito nella formazione del proprio personale ricorrendo a tutti i mezzi disponibili, cercando di diffondere il sapere in ogni sua modalità, nonostante il periodo di pandemia.

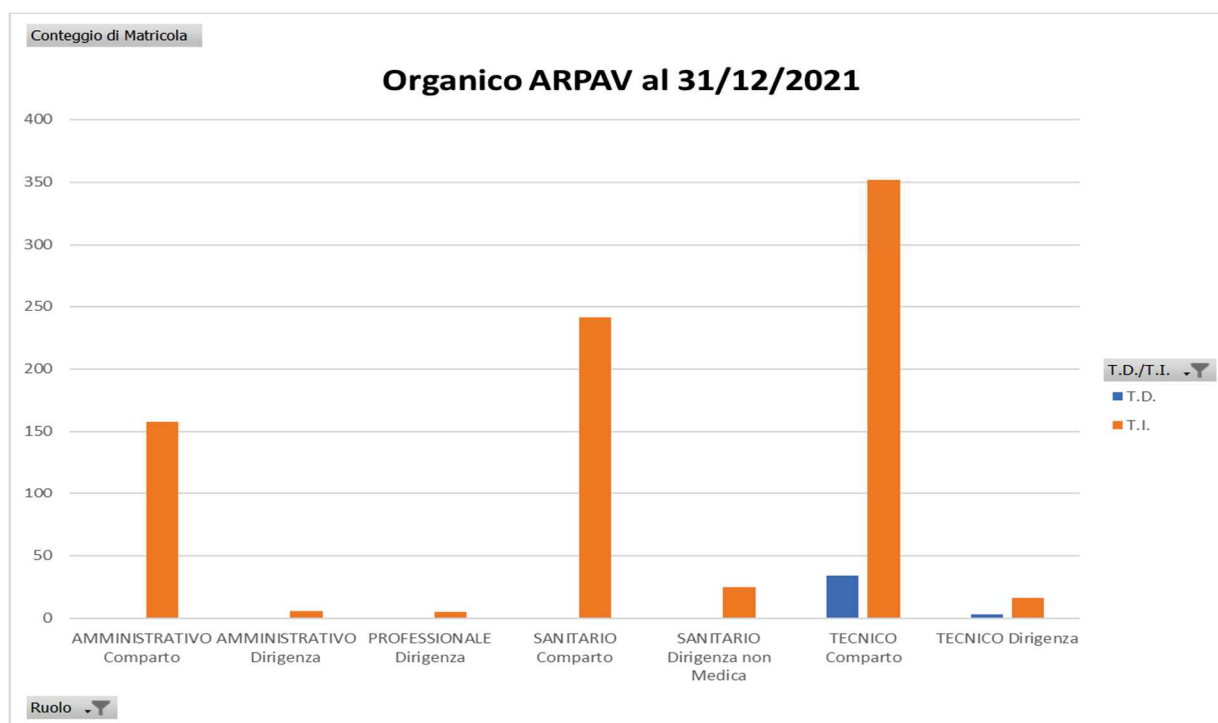
La spesa per **manutenzioni e riparazioni** registra il ripristino della tendenza rispetto ai precedenti esercizi 2017, 2018 e 2019, con un sensibile aumento rispetto al 2020 pari a 118.534 euro. Nel dettaglio aumenta la manutenzione e riparazione ai fabbricati di 151.341 euro, mentre diminuiscono i costi degli impianti e macchinari per 56.066 euro. Nell'attuazione della politica dell'Agenzia di destinare tutte le risorse necessarie per la manutenzione di attrezzature tecnico-scientifiche, anche per il 2021, in continuità con i due precedenti esercizi, il costo supera il valore di 3 milioni di euro. Aumentano complessivamente di 18.533 euro le voci relative alla manutenzione e riparazione agli automezzi e altre manutenzioni e riparazioni.

La voce **godimento dei beni di terzi** aumenta di 71.229 euro attestandosi a 527.241 euro. Ciò è determinato principalmente dall'aumento dei canoni di noleggio - area sanitaria per un importo pari a 42.785 euro. Si registra un aumento di 28.444 euro anche della voce "fitti passivi", dovuto all'affitto del padiglione della fiera per lo svolgimento della prova concorsuale.

Il costo per il **personale** nel 2021, rispetto all'esercizio precedente, aumenta complessivamente di 92.209 euro, avviando la tanto auspicata inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti, in cui il numero dei cessati era controbilanciato dai nuovi ingressi, a causa soprattutto dell'emergenza COVID-19 che ha rallentato l'espletamento delle procedure concorsuali.

Complessivamente il personale, dirigenza e comparto, tempo determinato ed indeterminato, passa da n. 834 unità al 31/12/2020 (di cui n. 43 a tempo determinato) a n. 840 unità al 31/12/2021 (di cui n. 34 a tempo determinato).





Nella tabella seguente viene riportato il confronto del personale per unità, per gli esercizi 2020 e 2021, suddiviso per ruolo:

RUOLO	Personale in servizio al 31/12/2020		Personale in servizio al 31/12/2021	
	A TEMPO INDETERMINATO	A TEMPO DETERMINATO	A TEMPO INDETERMINATO	A TEMPO DETERMINATO
AMMINISTRATIVO Comparto	162		158	
AMMINISTRATIVO Dirigenza	5		6	
PROFESSIONALE Dirigenza	10		5	
SANITARIO Comparto	257		241	
SANITARIO Dirigenza Medica	0		0	
SANITARIO Dirigenza non Medica	29		25	
TECNICO Comparto	317	40	353	31
TECNICO Dirigenza	11	3	18	3
<b>Totale</b>	<b>791</b>	<b>43</b>	<b>806</b>	<b>34</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>834</b>		<b>840</b>	

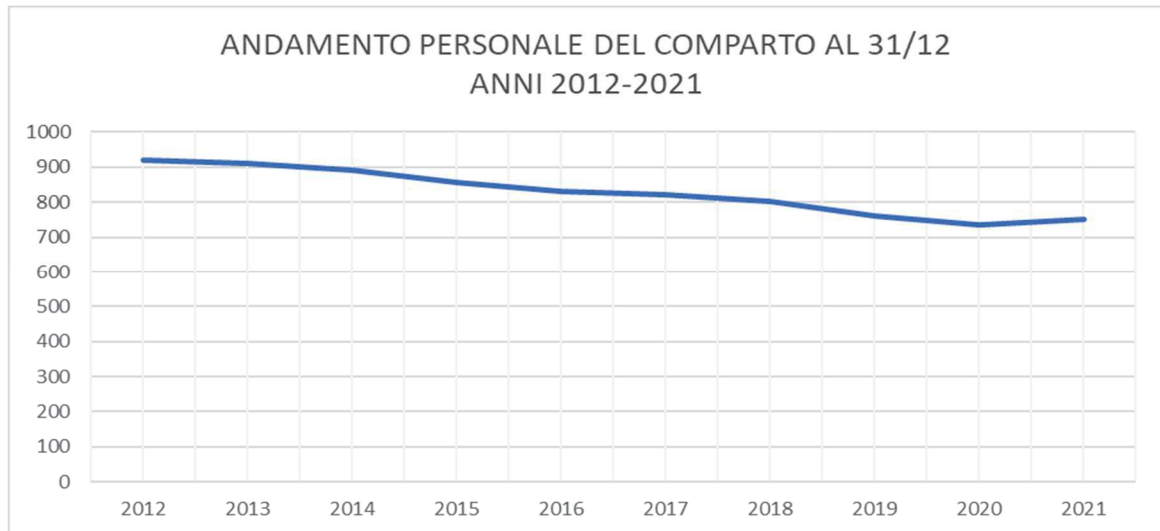
Le unità di personale distaccato presso le Procure della Repubblica sono n. 2, con relativi oneri a carico del bilancio dell'Agenzia.

Il personale in comando in uscita è passato da n. 7 dipendenti al 31/12/2020 a n. 3 al 31/12/2021, mentre quello in entrata è passato n. 2 unità al 31/12/2020 a n. 4 unità al 31/12/2021, di cui n. 2 unità appartenenti alla dirigenza.

Sono risultati, invece, collocati in aspettativa al 31/12/2021 n.11 dipendenti, mentre al 31/12/2020 il numero era pari a n. 8 unità.

### **Personale del Comparto**

Qui sotto è rappresentato l'andamento del personale del comparto nell'ultimo decennio.



Le politiche di valorizzazione del personale e di sviluppo di carriera sono contenute nel Contratto Collettivo Integrativo Aziendale 2021, ratificato con Deliberazione del Direttore Generale n. 96 del 22/11/2021:

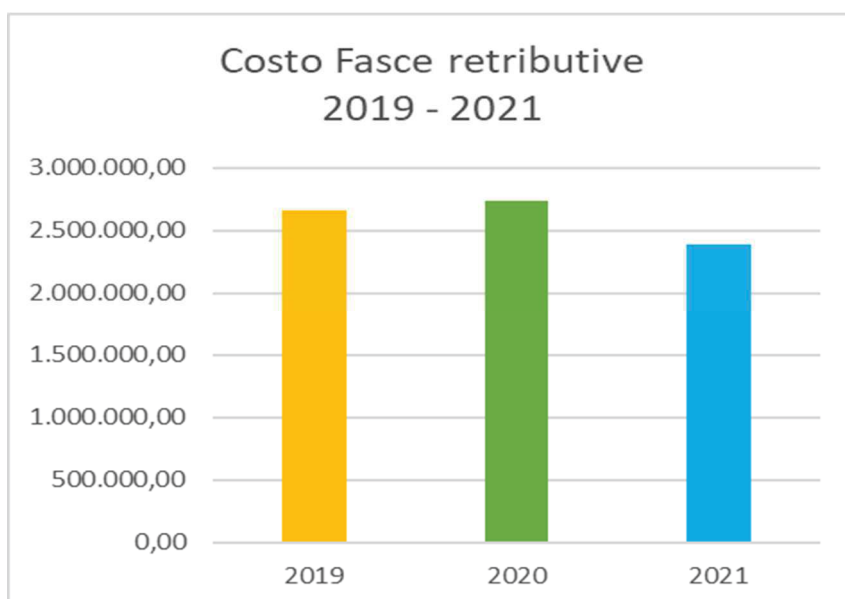
#### Differenziazione del Premio individuale

Come per l'anno precedente è stata data applicazione all'art. 82 del CCNL del personale del Comparto Sanità - Triennio 2016/2018, attribuendo ai dipendenti che conseguono le valutazioni più elevate in ciascuna articolazione organizzativa, secondo quanto previsto dal sistema di valutazione dell'Agenzia, una maggiorazione del premio individuale di cui all'art. 81, comma 6, lett. b) che si aggiunge alla quota di detto premio attribuita al personale valutato positivamente sulla base di criteri selettivi.

L'ammontare previsto complessivo della maggiorazione per l'anno 2021 è di 30.000 euro da suddividere in diversi budget per ogni articolazione organizzativa in proporzione alla numerosità del personale assegnato.

#### Progressioni Orizzontali

Sono state attribuite n. 212 progressioni orizzontali secondo i criteri individuati dal Disciplinare per le procedure delle progressioni economiche approvato con il CCIA del personale del Comparto dell'anno 2021 e secondo quanto previsto dalla vigente normativa a riguardo.

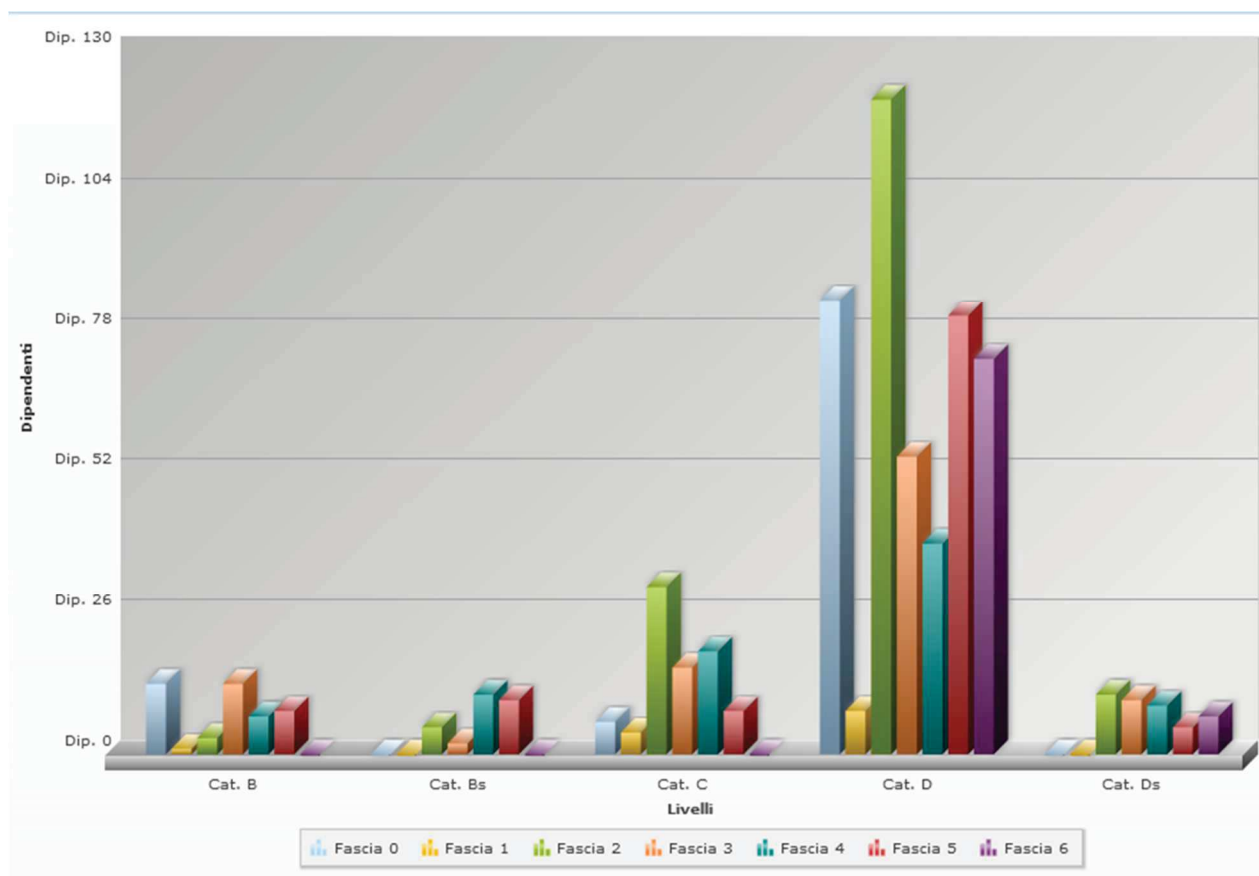


L'attribuzione delle nuove fasce economiche, a decorrere dal 01/01/2021, ha inciso per 161.761,51 euro, oltre oneri ed IRAP, per un importo complessivo di 221.957,22 euro. Pertanto, la spesa complessiva per le fasce retributive, è aumentata secondo i seguenti importi:

<b>Voce 1200 - Fascia Retributiva (comparto)</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Costo totale</b>	1.950.259,38	2.001.245,71	1.748.605,63
<b>Oneri fissi</b>	534.381,46	549.852,28	482.931,65
<b>Inail</b>	12.508,81	12.879,61	11.215,61
<b>Totale con oneri</b>	2.497.149,65	2.563.977,60	2.242.752,89
<b>IRAP</b>	162.000,63	166.273,20	145.256,52
<b>Totale comprensivo di oneri e IRAP</b>	<b>2.659.150,28</b>	<b>2.730.250,80</b>	<b>2.388.009,41</b>

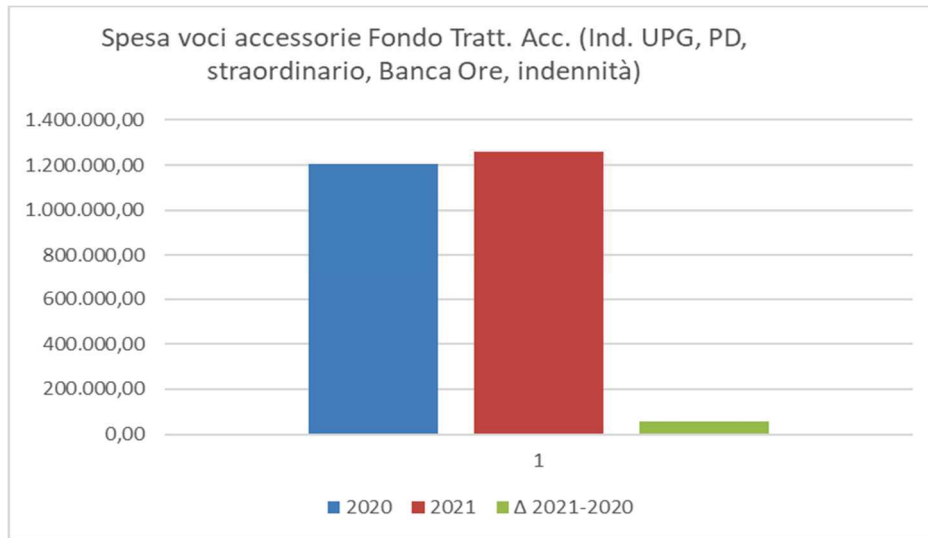
La spesa per le fasce economiche rispetto al 2020 è diminuita del 12,5% (-342.241,39 euro), come evidenziato nel grafico, questo a causa delle cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2021 di buona parte del personale del comparto con fascia economica 5 e 6.

Nel grafico seguente sono evidenziate le fasce economiche al 01/01/2021 (con l'applicazione del CCIA del comparto 2021):



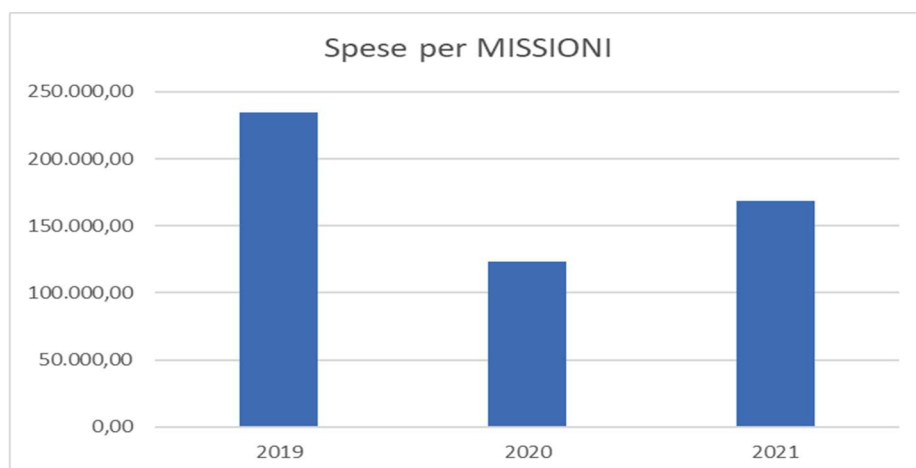
Nel 2021, nonostante il perdurare della situazione emergenziale dovuta alla pandemia, è aumentata di 57.069,63 euro la spesa per il trattamento accessorio del personale (straordinario, Banca delle Ore, Pronta Disponibilità, Indennità di Polizia Giudiziaria) rispetto all'anno 2020:

Gruppo Voci 11 - Accessorie Fondo Tratt. Acc. (Ind. UPG, PD, straordinario, Banca Ore, indennità)	2020	2021	Δ 2021-2020
<b>Costo totale</b>	905.224,50	947.899,24	42.674,74
<b>Oneri fissi</b>	215.675,27	225.929,44	10.254,17
<b>Inail</b>	6.292,10	6.590,02	297,92
<b>Totale con oneri</b>	1.127.191,87	1.180.418,70	53.226,83
<b>IRAP</b>	76.669,21	80.512,01	3.842,80
<b>Totale comprensivo di oneri e IRAP</b>	1.203.861,08	1.260.930,71	57.069,63



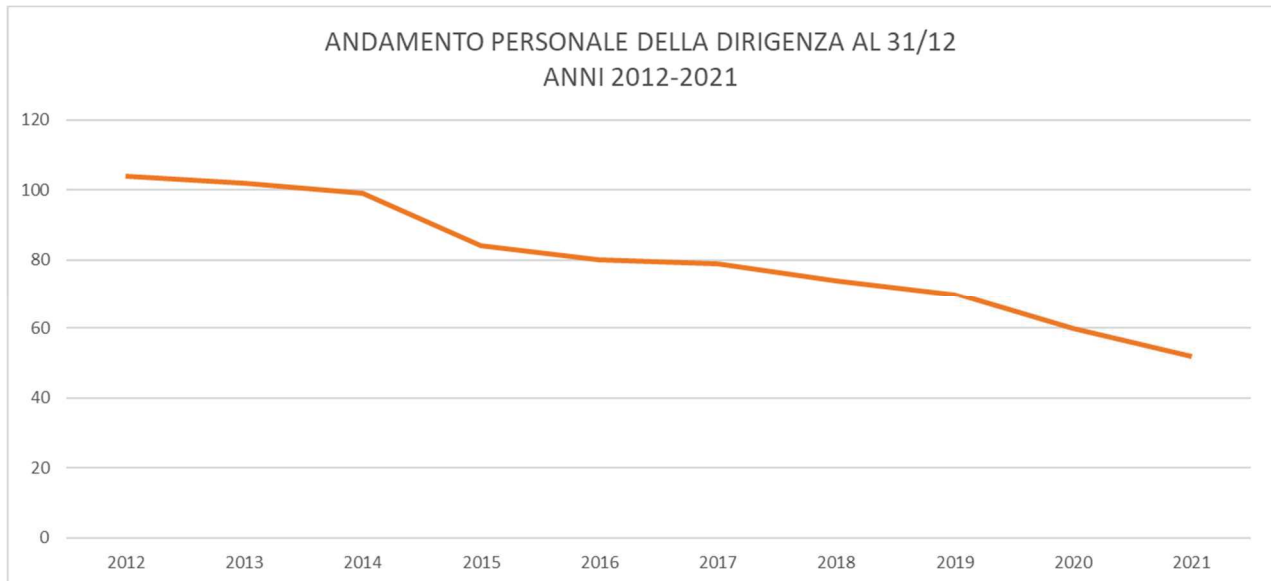
Le spese per trasferte/missioni sono aumentate di 44.998,21 euro rispetto all'anno 2020, ma risultano sempre inferiori rispetto all'anno 2019 (-66.417,79 euro). Questa contrazione delle spese per trasferte/missioni è da attribuire alle modifiche delle modalità di svolgimento dei corsi di formazione e delle riunioni, che dal mese di marzo 2020 avvengono quasi esclusivamente in modalità di videoconferenza, vista l'emergenza pandemica.

Gruppo Voci 12 - Accessorie Viaggio e Trasferte	2019	2020	2021
<b>Costo totale</b>	234.775,76	123.359,76	168.357,97

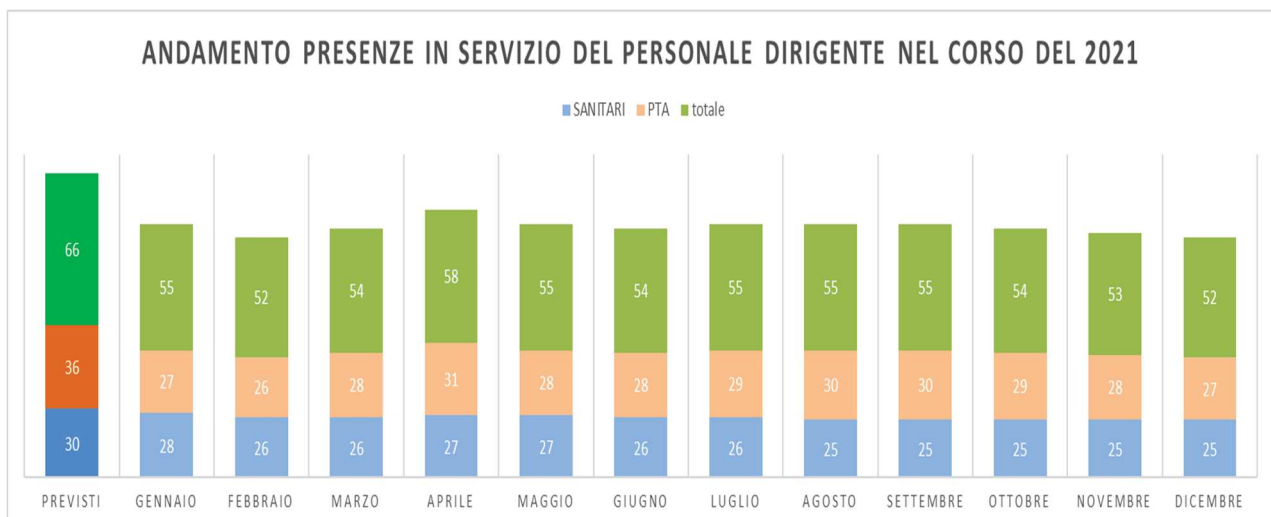


## Personale Dirigente

Anche il personale dirigente ha subito una forte diminuzione nell'ultimo decennio. Nonostante le 11 assunzioni di nuovo personale dirigente effettuate nel corso dell'anno 2021, il numero totale (saldo cessazioni/assunzioni) di dirigenti presenti al 31/12/2021 è diminuito complessivamente di ulteriori 3 unità, attestandosi in 52 dirigenti a tempo indeterminato, di cui 25 del ruolo Sanitario e 27 del ruolo Professionale, Tecnico ed Amministrativo, oltre a 3 dirigenti del ruolo Tecnico a tempo determinato.



Di seguito l'andamento del numero di dirigenti presenti in servizio durante l'anno 2021:



Le politiche di valorizzazione del personale dirigente e le modalità di utilizzo delle risorse disponibili, così come la valorizzazione degli incarichi ad interim e di sostituzione, sono contenute nei rispettivi Contratti Collettivi Integrativi Aziendali 2021, del personale della Dirigenza Sanitaria e del

Personale della Dirigenza PTA, ratificati rispettivamente con Deliberazioni del Direttore Generale n. 94 e n. 95 del 22/11/2021.

Infine, sono stati calcolati gli oneri contrattuali da accantonare a carico del bilancio 2021 per il personale del Comparto e per il personale della Dirigenza, in attesa degli aumenti previsti per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019/2021.

Secondo quanto disposto dalla Circolare MEF n. 11 del 09/04/2021, gli oneri contrattuali vanno calcolati nella misura del 3,78% del monte salari 2018.

Di seguito gli importi calcolati suddivisi per ruolo:

RUOLO	ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI ANNO 2021 (3,78%)	Oneri	IRAP 8,5%	Totale con oneri e IRAP
Comparto ruolo sanitario	363.667,44	103.086,17	30.324,49	<b>497.078,09</b>
Comparto ruolo tecnico	370.599,58	107.256,66	30.611,87	<b>508.468,11</b>
Comparto ruolo amministrativo	167.573,67	46.086,96	12.541,93	<b>226.202,56</b>
DIRIGENZA SANITARIA	152.023,54	40.580,67	12.880,65	<b>205.484,86</b>
DIRIGENZA PROFESSIONALE	57.723,89	15.077,49	4.895,05	<b>77.696,43</b>
DIRIGENZA TECNICA	52.981,00	14.167,29	4.498,95	<b>71.647,25</b>
DIRIGENZA AMMINISTRATIVA	17.218,71	4.203,03	1.368,94	<b>22.790,68</b>
<b>Totali</b>	<b>1.181.787,83</b>	<b>330.458,26</b>	<b>97.121,88</b>	<b>1.609.367,97</b>

La voce “**Oneri diversi di gestione**” aumenta di 481.634 euro passando da 1.356.387 euro a 1.838.021 euro: sono aumenti sia i costi per indennità rimborso spese e oneri sociali per gli “Organi Direttivi e Collegio Sindacale”, sia gli altri oneri diversi di gestione per le maggiori quote rispetto al 2020 rimborsate ai partner progettuali. La direzione strategica è ritornata al completo nella compagine dei direttori di Area da fine 2020, mentre il Direttore Generale è stato nominato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 81 del 21/07/2021, esecutiva dalla firma del contratto individuale del 15 settembre 2021; fino a tale data era in carico il Commissario Straordinario, nominato con DGRV n. 24 del 12 gennaio 2021, che non percepiva indennità. Le imposte e tasse, escluso IRES e IRAP, diminuiscono di 9.240 euro.

La voce “**Ammortamenti**”, in aumento di 156.710 euro, rappresenta un dato in continuità con gli ultimi anni, grazie allo stanziamento di risorse per gli investimenti destinate anche nel corso del 2021. Il valore registrato a chiusura esercizio 2021 supera infatti la cifra di 4,6 milioni di euro attestandosi a 4.686.275 euro.

La politica di investimenti dell’Agenzia, finalizzata a diminuire l’elevato grado di vetustà delle strumentazioni sarà in continua progressione anche per gli anni futuri, sfruttando la forte iniezione

di risorse da destinare ad investimenti, insieme alle risorse del PNC e PNRR stanziare a favore delle Agenzie regionali di prevenzione e protezione ambientale, i cui atti di erogazione delle strutture sovraordinate (Istituto Superiore della Sanità e Regione) sono in fase di definizione.

Viene di seguito dettagliata la variazione intervenuta per tipologia di beni ammortizzati:

VOCE	2020	2021	variazione
<b>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</b>	152.422	189.713	37.291
<b>Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)</b>	2.616.266	2.528.284	-87.982
<b>Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali</b>	1.760.877	1.968.278	207.401
<b>Totali</b>	<b>4.529.565</b>	<b>4.686.275</b>	<b>156.710</b>

La voce **svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti** registra variazioni in aumento rispetto all'anno precedente per un valore di 98.468 euro. Il criterio di svalutazione applicato è il medesimo dell'anno scorso, congruo e coerente a coprire eventuali crediti inesigibili, le cui spiegazioni tecniche sono rinvenibili dalla nota integrativa.

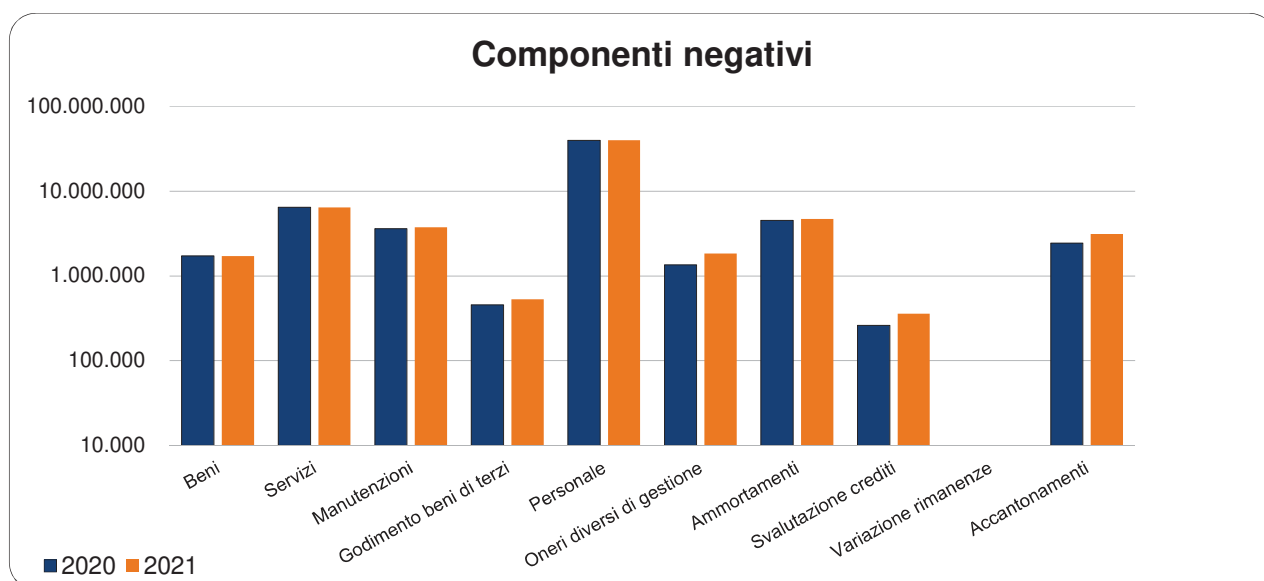
La voce **variazione delle rimanenze** registra una minima variazione di 21.873 euro rispetto al 2020, attestandosi al valore di 39.340 euro nel 2021, che rappresenta un valore esiguo rispetto alla movimentazione complessiva di beni.

La voce **accantonamenti per rischi ed oneri** aumenta per un valore pari a 673.702 euro, passando da 2.436.388 euro a 3.110.090 euro.

La differenza è dovuta al fatto che negli esercizi precedenti i ricavi non correlati a costi relativi a progetti venivano direttamente rettificati; da quest'anno si dà evidenza della quota da reinviare con l'accantonamento per quote inutilizzate da contributi che nel 2021 è pari a 1.233.211 euro. Contestualmente si rileva un accantonamento per rinnovi contrattuali inferiore rispetto all'anno precedente a seguito del rinnovo contrattuale per la dirigenza avvenuto il 17/12/2020, i cui dettagli sono stati dati all'interno del paragrafo riferito al personale, mentre si è accantonato il fondo per incentivi funzioni tecniche a seguito dell'adozione del relativo Regolamento adottato nel corso del 2021, come già argomentato.

Il grafico che segue rappresenta in modo sintetico le comparazioni appena analizzate relativamente ai componenti negativi dei **costi della produzione**.





	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2020</b>	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2021</b>	<b>variazione netta 2021 - 2020</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	-11.822	22.895	34.717
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	1.313.359	674.235	-639.124

La **GESTIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI FINANZIARI** si conclude con un valore di 22.895 euro, dovuto principalmente agli “altri interessi attivi” che ammontano a 23.825 euro, determinati in particolar modo dalla chiusura favorevole di un procedimento nei confronti dell’Agenzia.

Si ricorda che nel capitolato del servizio di cassa è previsto un tasso attivo di interesse a capitalizzazione annuale applicato sulle giacenze di cassa pari all’Euribor 3 mesi +0,25%, per cui con l’andamento negativo dell’Euribor, non sono maturati interessi attivi.

I **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** evidenziano un saldo negativo pari a 639.124 euro in termini di variazione netta tra i due esercizi, dimostrando una maggiore attenzione nella stima delle poste di competenza dell’esercizio. Per il dettaglio della composizione della voce per l’anno 2021, si rinvia alla parte di commento relazionata al capitolo 4.3.1 Bilancio di Esercizio 2021.

Le **imposte e tasse**, nell’esercizio 2021, passano da 2.781.360 euro a 2.757.581 euro con una lieve diminuzione pari a 23.779 euro, la cui voce principale è determinata da una minore IRAP relativa a personale dipendente che diminuisce di 30.967 euro, attestandosi a 2.573.448 euro.

#### 4.4 Indici di composizione

Dall’analisi degli indici su esposti, emerge quanto segue:

INDICI DI COMPOSIZIONE (valori da "bilancio di esercizio" anni 2021 e 2020)		anno 2021		anno 2020	
		valori	%	valori	%
1	Incidenza % contributi c/esercizio sul valore della produzione	$\frac{57.887.015}{64.271.980}$	= 90,07	$\frac{56.059.906}{62.065.770}$	= 90,32
2	Incidenza % fondo sanitario regionale sul valore della produzione	$\frac{46.700.000}{64.271.980}$	= 72,66	$\frac{46.700.000}{62.065.770}$	= 75,24
3	Incidenza % fondo sanitario regionale, contributo di funzionamento, idrologico, CFD sul valore della produzione	$\frac{52.500.000}{64.271.980}$	= 81,68	$\frac{52.500.000}{62.065.770}$	= 84,59
4	Incidenza % altri proventi sul valore della produzione	$\frac{6.451.761}{64.271.980}$	= 10,04	$\frac{5.753.019}{62.065.770}$	= 9,27
5	Incidenza % acquisti di beni sui costi della produzione	$\frac{1.712.954}{62.205.140}$	= 2,75	$\frac{1.722.455}{60.581.522}$	= 2,84
6	Incidenza % acquisti di servizi sui costi della produzione	$\frac{6.426.877}{62.205.140}$	= 10,33	$\frac{6.464.371}{60.581.522}$	= 10,67
7	Incidenza % manutenzioni sui costi della produzione	$\frac{3.742.142}{62.205.140}$	= 6,02	$\frac{3.623.608}{60.581.522}$	= 5,98
8	Incidenza % godimento beni terzi sui costi della produzione	$\frac{527.241}{62.205.140}$	= 0,85	$\frac{456.012}{60.581.522}$	= 0,75
9	Incidenza % costi personale sui costi della produzione	$\frac{39.842.485}{62.205.140}$	= 64,05	$\frac{39.750.276}{60.581.522}$	= 65,61
10	Incidenza % costi personale sul fondo sanitario regionale	$\frac{39.842.485}{46.700.000}$	= 85,32	$\frac{39.750.276}{46.700.000}$	= 85,12
11	Incidenza % contributi vincolati (escluso contributo ambiente, idrologico e cfd) sul valore della produzione	$\frac{3.743.195}{64.271.980}$	= 5,82	$\frac{2.016.712}{62.065.770}$	= 3,25
12	Incidenza % proventi straordinari sul valore della produzione	$\frac{981.135}{64.271.980}$	= 1,53	$\frac{1.912.812}{62.065.770}$	= 3,08
13	Incidenza % accantonamenti sui costi della produzione	$\frac{3.110.090}{62.205.140}$	= 5,00	$\frac{2.436.388}{60.581.522}$	= 4,02
14	Incidenza % rettifica contributo c/esercizio per investimenti sul valore della produzione	$\frac{3.300.258}{64.271.980}$	= 5,13	$\frac{2.737.063}{62.065.770}$	= 4,41

- 1) Il primo indicatore evidenzia una **continuità dell'incidenza dei contributi in conto esercizio** rapportati al valore della produzione che si attesta al 90,07%.
- 2) **Diminuisce l'incidenza del fondo sanitario regionale (FSR)** sul totale del valore della produzione segnando un valore pari al 72,66%. Da segnalare che il valore della produzione è al lordo dei ricavi legati a progettualità rinviati all'esercizio futuro tramite l'accantonamento per quote inutilizzate e la rettifica per investimenti è più alta rispetto all'anno precedente.
- 3) L'incidenza del **fondo sanitario regionale**, contributo di funzionamento, idrologico, CFD, sul valore della produzione segna un valore pari all'81,68%, che riflette un aumento rispetto al precedente valore pari all'81,73% dello scorso esercizio osservando che il trasferimento è il medesimo rispetto all'anno scorso. Il dato che emerge in questa sede è, come per i punti 1 e 2, che i contributi sono pesati percentualmente su un valore della produzione maggiore rispetto all'anno scorso.
- 4) **Aumenta l'incidenza degli altri proventi sul valore della produzione** registrando un valore pari al 10,04% del totale del valore della produzione. Il miglioramento dei proventi rispetto al dato dello scorso esercizio è determinato per lo più dalla ripresa generalizzata delle attività, dopo la flessione legata alla situazione pandemica dell'anno precedente.
- 5-6) **Diminuisce l'incidenza dei costi relativi all'acquisto di beni e di servizi** determinato per lo più dall'aumento del denominatore che passa da 60.581.522 euro del 2020 a 62.205.140 euro del 2021. Pur diminuendo in valori percentuali, si osserva che le voci beni e servizi registrano una diminuzione in valore assoluto nel confronto con il 2020.
- 7-8) **Aumenta l'incidenza dei costi relativi alle manutenzioni sul costo di produzione e del godimento beni terzi** per il sensibile aumento in valore assoluto dei relativi costi rispetto al 2020.
- 9-10) **L'incidenza % dei costi del personale sui costi della produzione** si attesta ad un valore pari al 64,05% in diminuzione se confrontato al dato dello scorso esercizio che era pari a 65,61% ed è determinato dall'aumento dei valori dei costi della produzione e dalla diversa contabilizzazione dei contributi vincolati rinviati ad esercizi futuri. Il successivo indicatore che registra **l'incidenza % dei costi del personale sul Fondo Sanitario Regionale** registra un lieve aumento passando da 85,12% a 85,32%.
- 11) **In aumento è il valore dell'incidenza dei contributi vincolati** (escluso contributo ambiente, idrologico e CFD) sul valore della produzione che passa dal 3,25% al 5,82% con un aumento del valore assoluto del numeratore, dovuto, come già menzionato, alla diversa modalità di contabilizzazione del rinvio dei contributi vincolati non utilizzati. L'indicatore esprime l'impegno dell'Agenzia verso progettualità condivise con le Istituzioni nel pieno adempimento delle previsioni della L. 132/16.

12-13) Il valore dell'**incidenza dei proventi straordinari** del 2021 è diminuito, in virtù di minori imprevisti non stimati nel corso dell'anno. Il valore dell'**incidenza degli accantonamenti** è aumentato per la diversa modalità di contabilizzazione delle quote inutilizzate dei contributi vincolati, come già espresso.

14) Rispetto all'anno precedente l'**incidenza della rettifica del contributo in c/esercizio per investimenti** sul valore della produzione aumenta per effetto della maggior rettifica per investimenti effettuata.

Seguono ora alcuni indici e quozienti di bilancio.

ARPAV ha ritenuto di esplicitare i seguenti indici, in quanto compatibili alla propria attività e che possono essere utili ai fini della presentazione del Bilancio di Esercizio 2021:

<b>Indice di conservazione dei finanziamenti istituzionali</b>		
<i>Valore informativo</i>		
Tale indice segnala in maniera oggettiva le <b>situazioni di criticità legate al sottofinanziamento di particolari realtà aziendali</b> piuttosto che al sovrainvestimento di altre da parte della Regione (in particolare per il finanziamento degli investimenti e per i contributi per ripiano perdite).		
<b>Modalità di costruzione</b>		
	<i>Risultato d'Esercizio</i>	
	<i>Patrimonio Netto (PN)</i>	
<b>6.389 €</b>	<b>0,00</b>	Valore obiettivo: $\geq 0$ (con numeratore e denominatore positivi)
<b>80.057.526 €</b>		

Questo indicatore è molto utile per dimostrare una situazione che pur non essendo di criticità si avvicina di molto al livello di sottofinanziamento, in quanto il valore è zero.

La modifica intervenuta con l'art. 61 della LR 45/2017 ha sicuramente migliorato questo aspetto di criticità grazie alla stabilità data dalla previsione dell'art. 27 della L.R. 32/96 "Finanziamento dell'ARPAV", che prevede, al comma 1, lettera a) "un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti, finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR; il contributo è determinato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis, in ragione degli obiettivi ivi fissati".

L'attuazione della previsione normativa ha determinato, quindi, non solo il mantenimento dell'indicatore con un valore positivo a vantaggio dell'operatività dell'Agenzia per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ma anche la possibilità di mantenere un percorso di programmazione e di

razionalizzazione che ha determinato una sempre più elevata capacità aziendale di sostenere gli investimenti attraverso risorse proprie e con richieste di ulteriori contributi, qualora se ne rappresentasse la necessità.

Questo aspetto ha determinato, come vedremo di seguito un complessivo miglioramento anche degli indicatori di obsolescenza anche se tutt'ora rappresentano una grave situazione.

<b>Indice di obsolescenza</b>		
<i>Valore informativo</i>		
<p><b>L'indice di obsolescenza</b> deve essere applicato alle attrezzature, agli impianti e macchinari e ai fabbricati <b>segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento</b>. I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.</p>		
	<b>Modalità di costruzione</b>	
	<i>Fondo di Ammortamento</i>	
	<i>Costo Storico</i>	
<b>Attrezzature</b>		
<b>34.113.795</b>	<b>0,88</b>	Valore Obiettivo: = 0,5
<b>38.873.550</b>		
<b>Impianti e Macchinari</b>		
<b>3.209.625</b>	<b>0,99</b>	Valore Obiettivo: = 0,5
<b>3.230.084</b>		
<b>Fabbricati (strumentali indisponibili)</b>		
<b>52.367.720</b>	<b>0,51</b>	Valore Obiettivo: = 0,5
<b>103.067.602</b>		

Questo indice è molto utile per ribadire l'elevato grado di obsolescenza delle attrezzature e dei macchinari presenti presso l'Agenzia.

Infatti, il primo dato è pari allo 0,88, mentre il secondo è praticamente pari all'unità. Questo significa che il Fondo di ammortamento ha raggiunto il valore del costo storico. Pertanto, siamo di fronte nuovamente alle situazioni già osservate nella nota della Regione del Veneto prot. n. 297792 del 2 agosto 2016 che riportava: *“Si evidenzia tuttavia che il valore dell'attivo immobilizzato è quasi totalmente imputabile ai fabbricati mentre risultano ormai totalmente ammortizzate le attrezzature scientifiche e gli impianti il cui indice di obsolescenza è ormai prossimo all'unità. Tale situazione suggerisce la necessità di intervenire con investimenti di ammodernamento del patrimonio tecnologico a supporto dell'attività istituzionale”*.

Anche in questo caso, quindi, è necessario continuare ad operare con somma urgenza al fine di reperire ogni utile risorsa per dare maggior impulso all'attuazione degli investimenti prioritari e strategici allegati al BEP 2022. Giova comunque osservare che, rispetto allo scorso esercizio, seppur sensibilmente, gli indicatori sopra riportati sono migliorati o identici, a dimostrazione dell'ottima politica di investimento avviata dall'Agenzia con l'utilizzo dei risultati di esercizio per gli anni antecedenti al 2020 e con un'importante rettifica per investimenti per il 2020 e 2021.

<b>Indice di solidità del patrimonio aziendale</b>		
<i>Valore informativo</i>		
L'indice consente di monitorare la composizione del patrimonio istituzionale a disposizione dell'azienda e in particolare del peso relativo che assumono le voci legate al Fondo di Dotazione, alle riserve e all'utile di esercizio. Quest'ultimo in particolare <b>consente di interpretare la capacità della gestione economica dell'azienda di preservare o meno il patrimonio istituzionale.</b>		
Il valore ottimale del presente indice è maggiore di 0, con numeratore e denominatore di segno positivo. In tale situazione l'azienda dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una gestione economica in grado di preservare e alimentare il patrimonio aziendale. In caso contrario, è necessario ripianare le perdite dell'esercizio e tenere monitorato l'andamento e la solidità del patrimonio.		
<b>Modalità di costruzione</b>		
	(A.I) Fondo di Dotazione + (A.IV) Altre Riserve + (A.VII) Utile (Perdita)d'esercizio	
	(PN) Patrimonio Netto	
<b>28.850.396</b>	<b>0,36</b>	Valore Obiettivo: > 0 (con numeratore e denominatore positivi)
<b>80.057.526</b>		

Quest'ultimo indicatore è di fondamentale importanza in quanto dimostra la capacità della gestione economica dell'Agenzia, al fine di preservare il patrimonio istituzionale. Questo esercizio 2021, pressoché in linea con il dato dello scorso esercizio che era pari a 0,37, esprime quindi chiaramente un dato importante, ossia che l'Agenzia dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una gestione economica in grado di preservare e alimentare il patrimonio aziendale.

Operare, quindi, con trasferimenti certi per il raggiungimento degli obiettivi fissati in un simile contesto determina la garanzia di un loro pieno utilizzo per l'interesse collettivo.

#### 4.5 Attestazione dei tempi di pagamento

A decorrere dall'esercizio 2014, le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, allegano alla relazione al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, elaborato secondo la definizione stabilita all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

##### **Modalità di costruzione**

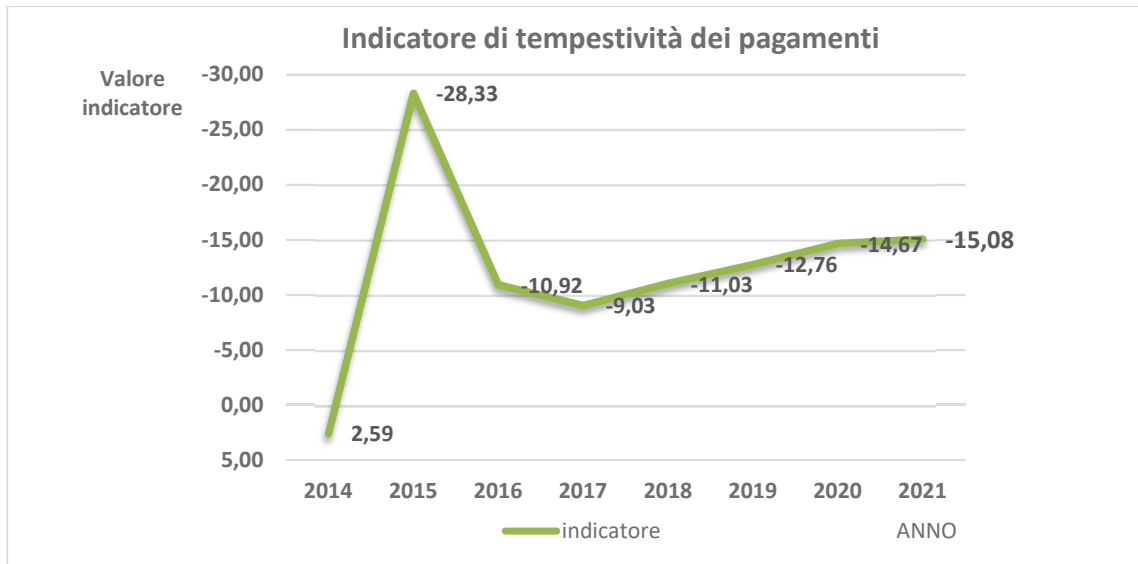
Il numeratore contiene la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata per le transazioni di natura commerciale relative all'anno solare, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa (30 giorni dal ricevimento della fattura o richiesta equivalente di pagamento) e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere; il denominatore contiene la somma degli importi pagati nell'anno solare.

<b>Valore numeratore</b> -205.925.021,13	<b>Valore anno 2021</b>  -15,08	<b>Valore Obiettivo</b>  0
<b>Valore denominatore</b> 13.651.378,78		

Tale indicatore misura, nel caso di specie, un anticipo medio nei pagamenti dell'Agenzia, in quanto assume un valore negativo. Riflette pertanto un ottimo risultato dell'Agenzia che non solo rispetta l'obiettivo, ma lo supera migliorandolo in maniera molto elevata.

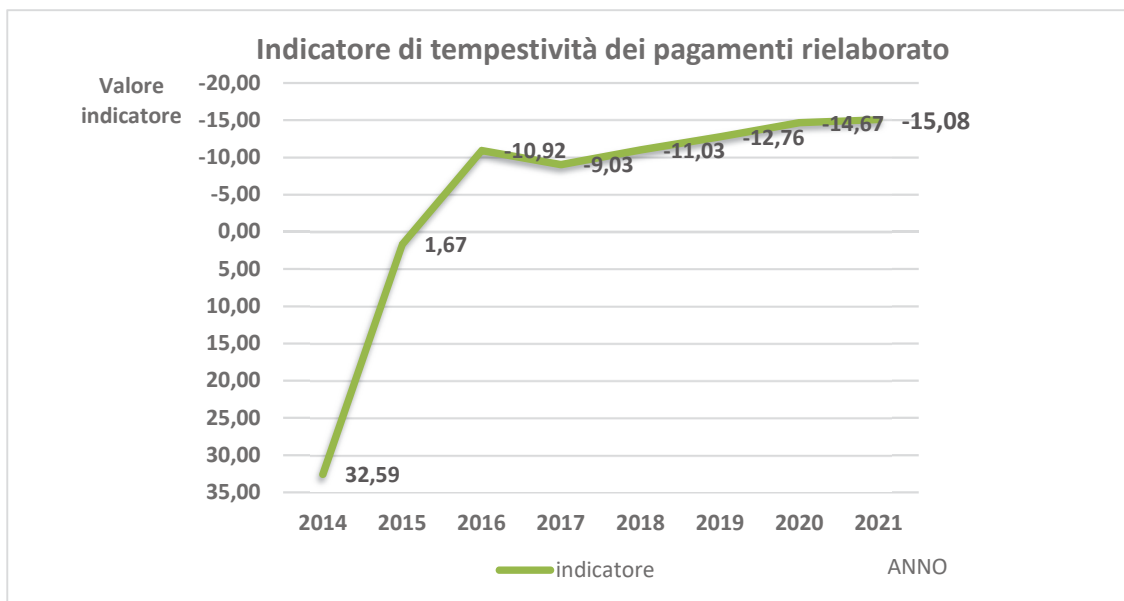
Il miglioramento dell'indicatore è ritenuto molto importante nei confronti degli operatori economici che lavorano con l'Agenzia e permetterà di ottenere maggiori ribassi in sede di aggiudicazione delle gare, dato il fatto acquisito che l'Agenzia ottempera al pagamento delle fatture in anticipo rispetto alla scadenza. Questo permetterà, inoltre, di concorrere ad essere tra gli enti virtuosi che annualmente sono pubblicati dal MEF.

Di seguito, si riporta l'andamento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti a partire dall'anno 2014, definito secondo il criterio di calcolo stabilito all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014:



I valori dell'indicatore di tempestività dei pagamenti riportati nel grafico sono stati elaborati tenendo conto che per gli **anni 2014 – 2015** la scadenza dei termini di pagamento era fissata a **60 giorni** dal ricevimento della fattura, mentre **a partire dall'anno 2016** è stata fissata a **30 giorni** dal ricevimento della fattura. Per quanto riguarda l'anno 2014, durante il quale l'Agenzia ha pagato mediamente con un ritardo di +2,59 giorni rispetto alla scadenza a 60 giorni, si precisa che l'art. 41, comma 2, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, fissava a 90 giorni il parametro di riferimento per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo per il medesimo anno. Conseguentemente, lo stesso era stato comunque raggiunto.

Tuttavia, ai fini di una corretta valutazione dell'andamento della tempestività dei pagamenti, si confrontano nel grafico seguente **i valori rapportati alla scadenza di pagamento a 30 giorni** dal ricevimento della fattura **per tutti gli anni in considerazione**:





Si può osservare il notevole miglioramento avvenuto negli ultimi anni; il 2021 registra il miglior dato di sempre attestandosi a -15,08. Questo risultato è dovuto anche al sistema di monitoraggio delle fatture non liquidate entro le scadenze di cui si è dotata l’Agenzia, ai fini delle relative verifiche per poter procedere al pagamento in tempi più celeri.

#### **Indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al primo trimestre 2022**

(vedi nota Regione del Veneto – Azienda Zero prot. n. 4493 del 10/04/2018 – punto 3):

<b>Anno 2022</b>	<b>Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti</b>	<b>Ammontare complessivo dei debiti scaduti (D.Lgs. 97/2016)</b>	<b>Numero delle imprese creditrici (D.Lgs. 97/2016)</b>
<b>I Trimestre</b>	<b>- 17.80</b>	<b>€ 18.107,38</b>	<b>7</b>

Il dato del primo trimestre 2022 mantiene un trend positivo che evidenzia un costante rispetto delle tempistiche dei pagamenti.

#### **4.6 Dati sui pagamenti**

Ai fini della trasparenza nell’utilizzo delle risorse pubbliche, con l’art. 5 del D.Lgs. 97/2016 è stato introdotto l’art. 4-bis del D.Lgs. n. 33/2013, che prevede, al comma 2, la pubblicazione, da parte dell’amministrazione, dei dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all’ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Successivamente l’ANAC, con delibera n. 1310 del 28/12/2016 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*, ha stabilito, all’art. 6.1, che *“...In assenza di una specifica indicazione normativa, ad avviso dell’Autorità, la cadenza di pubblicazione è opportuno sia in fase di prima attuazione semestrale e poi almeno trimestrale...”*

ARPAV ha ritenuto, in fase di prima attuazione, di prendere in considerazione l’intero anno 2016, mentre a partire dall’anno 2017, i dati sono elaborati con cadenza trimestrale.

### **5. Obiettivi gestionali assegnati dalla Giunta Regionale al Direttore Generale per l’anno 2021. Relazione sul relativo grado di raggiungimento.**

Con Deliberazione n. 1764 del 22 dicembre 2020, la Giunta Regionale del Veneto ha determinato, tra l’altro, i seguenti obiettivi per l’anno 2021:

**A. Obiettivi di carattere generale**

- Una ulteriore valorizzazione della presenza di ARPAV sul territorio, con sedi aventi la finalità di luoghi di ascolto e lettura delle necessità, nonché di costruzione della corrispondente risposta in termini di servizi erogati;
- Il rafforzamento, anche in termini di organico, della presenza di ARPAV in tutte le sedi territoriali, attraverso l’attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale;
- L’individuazione di forme di gestione su base regionale di alcuni servizi, per realizzare così una maggiore capacità di risposta a favore dei cittadini e dei territori regionali.

Il Programma annuale di Attività (PAA) per l’anno 2021 è stato redatto individuando gli obiettivi sopra indicati, la cui rendicontazione, contenuta nell’Allegato sub 3) Relazione\_Actività\_2021, ne attesta il pieno raggiungimento.

**B. Obiettivi gestionali per la Direzione Generale per l’anno 2021, come di seguito rappresentati:**

OBIETTIVI GESTIONALI 2021	PESO	MISURATORI/INDICATORI DEGLI OBIETTIVI	TARGET	FONTE
A. Perseguimento della efficienza economico finanziaria	30%	A.1. Risultato economico programmato anno 2021	Maggiore o uguale al valore indicato nel BEP	BEP
		A.2. Indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2021	Minore di zero	Relazione al BEP
B. Realizzazione dei Piani e dei Programmi	70%	B.1. Rapporto tra le attività previste nel PAA 2021 e le attività effettivamente realizzate nel 2021	95%	Relazione allegata al bilancio di esercizio
		B.2. Rapporto tra le iniziative programmate per il 2021 nel Piano triennale 2021-2023 e le attività effettivamente realizzate nel 2021	80%	Relazione allegata al bilancio di esercizio

Gli obiettivi sopra riportati sono annoverati tra gli obiettivi “Organizzativi Aziendali” e gli obiettivi “Organizzativi di Struttura” contenuti nel Piano delle Performance dell’anno 2021 approvato con DCS n. 19 del 29 gennaio 2021.

Di seguito si evidenziano in forma sintetica i risultati raggiunti per ciascuna tipologia di obiettivo, che saranno oggetto di valutazione da parte dell’OIV, il cui esito verrà tempestivamente trasmesso alla Regione del Veneto.

<b>OBIETTIVO GESTIONALE A</b> <b>PERSEGUIMENTO DELLA EFFICIENZA ECONOMICO FINANZIARIA</b>	<b>A.1. RISULTATO ECONOMICO PROGRAMMATO ANNO 2021</b>	<b>MAGGIORE O UGUALE AL VALORE INDICATO NEL BEP</b>
----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

### Premessa

L'obiettivo gestionale A.1, relativo al perseguimento dell'efficienza economico-finanziaria, prevede che il risultato economico programmato per l'anno 2021 sia maggiore o uguale al valore indicato nel BEP 2021.

ARPAV, con DDG n. 359 del 30 novembre 2020 ha approvato il Bilancio Economico Preventivo (BEP), nell'ambito del quale il risultato economico programmato per l'anno 2021 era pari a 4.578 euro.

### Raggiungimento dell'Obiettivo

Come emerge dalle risultanze del Bilancio d'esercizio 2021, il risultato economico è pari a 6.389 euro nel pieno rispetto del target assegnato con l'obiettivo gestionale in argomento.

L'obiettivo risulta pertanto pienamente raggiunto.

<b>OBIETTIVO GESTIONALE A</b> <b>PERSEGUIMENTO DELLA EFFICIENZA ECONOMICO FINANZIARIA</b>	<b>A.2. INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ANNO 2021</b>	<b>MINORE DI ZERO</b>
----------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------	-----------------------

### Premessa

L'obiettivo gestionale A.2, relativo al perseguimento dell'efficienza nei pagamenti, è misurato con l'indicatore di tempestività, che per l'anno 2021 è stato fissato con il target minore di zero.

### Raggiungimento dell'Obiettivo

Nel 2021 l'indicatore di tempestività si attesta a -15,08, nel pieno rispetto del target assegnato con l'obiettivo gestionale in argomento.

L'obiettivo risulta pertanto pienamente raggiunto.

<b>OBIETTIVO GESTIONALE B</b> <b>REALIZZAZIONE DEI PIANI E DEI PROGRAMMI</b>	<b>B.1. RAPPORTO TRA LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PAA 2021 E LE ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE REALIZZATE NEL 2021</b>	<b>95%</b>
---------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

### Premessa

L'obiettivo gestionale B riguarda la realizzazione dei Piani e dei Programmi e prevede, all'Obiettivo B.1., che il rapporto tra le attività previste nel PAA 2021 e le attività effettivamente realizzate nel medesimo anno sia pari al 95%.

### Raggiungimento dell'Obiettivo

Come emerge dalla Relazione al presente Bilancio d'Esercizio, di cui all'allegato All.sub3) Relazione\_Actività\_2021, risulta essere stato realizzato in misura superiore al 95%, ovvero pari al 147% delle attività previste nel PAA 2021.

L'obiettivo risulta pertanto pienamente raggiunto.

<b>OBIETTIVO GESTIONALE B</b> <b>REALIZZAZIONE DEI PIANI E DEI PROGRAMMI</b>	<b>B.2.RAPPORTO TRA LE INIZIATIVE PROGRAMMATE PER IL 2021 NEL PIANO TRIENNALE 2021-2023 E LE ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE REALIZZATE NEL 2021</b>	<b>80%</b>
---------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

### Premessa

Nell'ambito dell'obiettivo gestionale B relativo alla realizzazione dei Piani e dei Programmi, l'Obiettivo B.2., prevede che il rapporto tra le iniziative programmate per il 2021 nel piano triennale 2021-2023 e le attività effettivamente realizzate nel medesimo anno sia pari all'80%.

### Raggiungimento dell'Obiettivo

Il rapporto tra le iniziative programmate per il 2021 nel piano triennale 2021-2023 e le attività effettivamente realizzate nel medesimo anno è superiore all'80%, ovvero pari al 100%.

Infatti, il Piano 2021-2023 prevede l'attuazione di 61 azioni operative, di cui, nel 2021, come previsto dal Piano:

- 13 azioni sono state concluse;
- 33 azioni sono state avviate e proseguono negli anni successivi;
- 15 nuove azioni sono state istituite.

L'obiettivo risulta pertanto pienamente raggiunto.

## 6. Considerazioni conclusive

Il Bilancio di Esercizio 2021 dell'Agenzia chiude la gestione con un risultato di esercizio di 6.389 euro, in equilibrio economico e finanziario e conferma i risultati di una gestione che rende ARPAV una Agenzia robusta, autorevole e vicina agli stakeholder del territorio.

Risultati raggiunti grazie ad una politica di programmazione che parte da presupposti di finanziamenti certi e definiti in misura tale da assicurare la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132. Importantissime sono state le innovazioni apportate con l'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, che hanno acclarato la valorizzazione dell'autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile dell'ARPAV, in attuazione della Legge 28 giugno 2016, n. 132, con la finalità di dare impulso e autorevolezza all'attività svolta.

Importanti segnali in tal senso si sono avuti anche con l'approvazione del Decreto del Commissario Straordinario n. 138 del 24/05/2021 con cui l'Agenzia si è dotata di un Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il triennio 2021-2023 che, a seguito dell'approvazione di cui alla nota prot. 287644 del 24/07/2021 del Vice Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, è stato attuato in continuità con il Piano del 2020, con un'accelerazione dovuta anche al progressivo, seppur scostante, superamento della fase di emergenza.

Va sottolineato, infatti, che dal 2020, dopo un lungo periodo di riordino dell'assetto organizzativo di ARPAV, caratterizzato da una forte contrazione del personale, descritto nel documento programmatico intitolato "ARPAV 2024, percorso di sviluppo e espansione di ARPAV", nel 2021 è iniziata un'inversione di tendenza per il personale del comparto. Si rileva, quindi, una lieve crescita che ha arrestato la costante diminuzione del personale (dovuta per lo più a cessazioni per pensionamento) attraverso l'inserimento di personale neo-assunto. Il personale dirigente, invece, nonostante le 11 assunzioni di nuovo personale dirigente effettuate nel corso dell'anno 2021, è ancora in flessione e necessita di nuovi, ulteriori inserimenti. Complessivamente il personale, dirigenza e comparto, tempo determinato ed indeterminato, passa da n. 834 unità al 31/12/2020 (di cui n. 43 a tempo determinato) a n. 840 unità al 31/12/2021 (di cui n. 34 a tempo determinato). Da questo conteggio sono esclusi il Direttore Generale e il Direttore dell'Area Giuridica e Organizzativa.

Il percorso è stato attuato attraverso i Programmi annuali di attività dell'Agenzia 2020 e 2021, con i quali sono state individuate le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale, tra i quali anche il rafforzamento, in termini di organico, della presenza di ARPAV in tutte le sedi territoriali, nei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa e delle risorse disponibili.

Al riguardo va tuttavia sottolineato che ARPAV, sin dall'entrata in vigore della citata L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, ad invarianza di contributo ordinario di funzionamento, ha dovuto dare applicazione ai rinnovi dei CCNL del comparto sanità (per la dirigenza e il comparto) provvedendo a corrispondere ai dipendenti gli aumenti contrattuali previsti per il triennio 2016-2018 e ad accantonare, in attesa dei nuovi CCNL in attuale fase di definizione, la vacanza contrattuale per il triennio 2019-2021, utilizzando in parte proventi straordinari disponibili.

La scelta è stata determinata dal fatto che il bilancio di ARPAV era, per ciascun anno di riferimento, sufficientemente capiente per far fronte alla copertura dei predetti costi, che, tuttavia, in vista dell'espansione della manovra di assunzione del personale di cui ai Piani Triennali dei Fabbisogni sopra indicata, necessita di integrazione per far fronte agli importi relativi ai rinnovi contrattuali 2016-2018 e 2019-2021, nonché futuri, come rappresentato all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio con nota prot. 108485 del 29/11/2021.

Un altro aspetto molto rilevante è il consolidamento del valore della produzione attestato negli anni, nonostante la situazione pandemica del 2021, che ha permesso un'importante rettifica per investimenti, senza ricorrere a finanziamenti aggiuntivi regionali.

Ciò dimostra la solidità dell'Agenzia, che vanta sia un saldo finanziario estremamente positivo pari a oltre 20 milioni di euro a chiusura esercizio 2021, sia una grande efficienza nei pagamenti, con il ragguardevole risultato di avere a livello nazionale uno dei migliori indicatori di tempestività dei pagamenti, rispetto ad altre Agenzie ambientali, pari a -15,08 (anno 2021).

Nel corso del 2021 è proseguita l'attuazione dei numerosi processi innovativi iniziati già nel 2019, tra cui la prosecuzione negli investimenti e l'acquisizione di personale prevista nel già citato Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il triennio 2021-2023, che punta a rafforzare il percorso in parte avviato, in grado di garantire la sostituzione delle professionalità in uscita e capace nel contempo di dare risposta alle richieste di nuove professionalità emergenti indispensabili per affrontare le nuove sfide.

In tal senso, come già evidenziato, sin dal 2020 si è altresì dato avvio ad un percorso di profonda riorganizzazione dell'Agenzia, al fine di razionalizzare e uniformare i processi delle varie unità organizzative distribuite sull'intero territorio regionale, conclusosi con l'adozione del provvedimento n. 322 del 5/11/2020, divenuto operativo dall'1/01/2021. A seguito del costante monitoraggio effettuato in corso d'anno, è stato possibile individuare i miglioramenti all'assetto organizzativo che, previa analisi e condivisione con il Comitato di Direzione, sono stati approvati con DDG n. 162 del 24/12/2021 e la cui decorrenza è stata fissata all'1/01/2022.

Determinante è stato anche l'aver dato continuità ai lavori avviati nel 2019, proseguiti nel 2020 e nel 2021 nonostante l'emergenza COVID-19, del tavolo per la definizione dei LEPTA sperimentali del Veneto, composto da uffici regionali coordinati dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, assieme a rappresentanti di UPI, ANCI e ARPAV. Ciò permetterà, infatti, di definire il lavoro istruttorio necessario a fornire gli elementi tecnici affinché la Regione possa iniziare ad individuare compiutamente a livello normativo ed economico la centralità dei LEPTA come strumento programmatico e operativo dell'attività ambientale in Regione. Ogni sinergia possibile è stata messa in atto al fine di delineare nuove progettualità, legate al tema delle Grandi Opere, condivise con le Istituzioni, nel pieno adempimento delle previsioni della Legge 28 giugno 2016, n. 132, che hanno determinato un aumento dei ricavi.

Questi elementi si sommano ad una politica virtuosa di gestione oculata dei costi, finalizzata a sostenere ogni attività produttiva, razionalizzando ogni spesa improduttiva. Basti pensare ai maggiori costi per le manutenzioni delle attrezzature scientifiche, per le quote di ammortamento determinate dai nuovi investimenti che sono entrati nel ciclo produttivo e per i beni e servizi per garantire analisi, monitoraggi, controlli e ispezioni, che rendono l'Agenzia un punto di riferimento nel Sistema Nazionale di Protezione Ambientale.

A tal proposito, si evidenzia come nella chiusura dell'esercizio 2021 il saldo finanziario esprime un valore in attivo per 20.899.733 euro ed identifica una buona sostenibilità finanziaria, come indicato nella tabella che segue:

ANALISI FINANZIARIA	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ATTIVO CIRCOLANTE	28.487.877	31.756.253	32.717.379	38.266.671	43.912.144	48.773.232
FONDI PER RISCHI E ONERI	-10.559.659	-9.068.370	-6.805.563	-9.779.451	-11.929.836	-13.373.701
DEBITI	-14.174.830	-13.377.441	-11.566.276	-13.023.908	-15.005.014	-14.499.798
<b>Saldo FINANZIARIO</b>	<b>3.753.388</b>	<b>9.310.442</b>	<b>14.345.540</b>	<b>15.463.312</b>	<b>16.977.294</b>	<b>20.899.733</b>

Possiamo quindi concludere che il bilancio di esercizio 2021 evidenzia un consolidamento della strategia positiva di gestione delle risorse, sia nell'esercizio corrente che nel medio/lungo periodo, con la previsione di investimenti in continuo aggiornamento e ampliamento. L'attento e oculato utilizzo dei finanziamenti nella gestione dei costi, la particolare attenzione riservata al personale, vera risorsa di ARPAV, determinante nel raggiungimento degli obiettivi agenziali, avvalorano i risultati di esercizio ottenuti e consentono di affrontare, con dati di bilancio solidi, le nuove sfide di pianificazione strategica delineate nel documento "ARPAV 2024 – Percorso di sviluppo e espansione di Arpav".

Padova, 20 aprile 2022

**Il Direttore Generale**  
**Loris Tomiato**

## PROSPETTO ATTESTANTE L'IMPORTO DEI PAGAMENTI RELATIVI A TRANSAZIONI COMMERCIALI

(art. 41, comma 1, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in L. 23 giugno 2014, n. 89)

<b>Importo totale dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nell'anno 2021</b>	<b>€ 13.651.378,78</b>
<b>di cui:</b>	
<b>Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini (30 giorni dalla data di ricevimento del documento)</b>	<b>€ 1.442.361,04</b>

## INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art. 33, D.Lgs. 33/2013, sostituito da art. 8, c. 1, L. 89/2014, modificato da art. 29, D.Lgs. 97/2016)

Anno	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
2021	- 15,08

La Dirigente  
dell'U.O. Risorse Finanziarie e Patrimoniali

*Dott.ssa Romina Rizzo*



RIZZO  
ROMINA  
14.04.2022  
13:15:10  
GMT+00:00

Il Direttore Generale

*Ing. Loris Tomiato*



Tomiato Loris  
19.04.2022  
16:59:57  
GMT+00:00